

FORMAZIONE SU MISURA

13 NOVEMBRE 2025

LA REVISIONE DELL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Materiale a cura di **E. BOZZA**

Relazione a cura di **A. DEVALLE**

EUTEKNEFORMAZIONE



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Torino

Partner e sponsor



L'ASSURANCE DEL RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ: IL RUOLO DEI SINDACI E DEI REVISORI

AGENDA

- Il «framework normativo in materia di revisione del rendiconto di sostenibilità»
- **Il ruolo dell'organo di controllo**
- La figura del revisore di sostenibilità
- I principi di assurance applicabili
- Le principali procedure di revisione

IL DLGS 125/2024 – IL RUOLO DELL'ORGANO DI CONTROLLO



In linea con quanto già previsto in tema di DNF anche il DLgs 125/2024 stabilisce che **l'organo di controllo vigili sulle disposizioni da esso previste e ne riferisca nella relazione annuale all'assemblea, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.**

La principale questione interpretativa riguarda **quale sia l'area di vigilanza ad esso affidata considerato anche che sulla materia insiste anche il controllo del revisore di sostenibilità** e che, quindi, potrebbero crearsi duplicazioni di attività.



Al **revisore** spetta la **verifica analitica della conformità** della Rendicontazione di sostenibilità con le norme di riferimento e gli standard **ESRS**.

NORMA DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (NCCS) 3.4

Il collegio sindacale vigila:

- **sull'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinamento** in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità,
- **sul processo di formazione e di pubblicazione** del report di sostenibilità.

Il collegio **scambia informazioni con il revisore legale** incaricato dell'attestazione della rendicontazione di sostenibilità in ordine alla pianificazione delle relative attività, al livello di estensione dei controlli alle società del gruppo i cui dati sono inclusi nel documento.

LA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

NCCS 3.4

*Vigilanza
sull'adeguatezza e
sul funzionamento
del sistema di
controllo interno*



Presenza di **strutture idonee** a consentire la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, rispettosa della normativa di riferimento e degli standard ESRS.

In particolare, **tenuto conto della natura e dimensioni** della società, vigila sull'esistenza di:

- i. **un'adeguata struttura organizzativa**
- ii. **direttive, procedure e prassi operative** che garantiscano che la rendicontazione di sostenibilità sia tempestiva, completa e attendibile.

LA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

NCCS 3.4

*Vigilanza sul
rispetto dei principi
di corretta
amministrazione*



Il collegio vigila sul **ruolo dell'organo di amministrazione** (Norma 3.3.) affinché, nella **definizione delle strategie della società (ed eventualmente del gruppo)**, **persegua il successo sostenibile**.

Il collegio sindacale può **acquisire informazioni** in merito all'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e alle attività svolte:

- per **allineare processi e procedure aziendali agli obiettivi di sostenibilità**;
- per **promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità**;
- (eventualmente) **con riferimento al Reporting di sostenibilità**.

LA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

NCCS 3.4

*Vigilanza sul
rispetto dei principi
di corretta
amministrazione*



L'organo di controllo vigila su tipologie specifiche di tematiche ESG quali **l'ambiente, la tutela e la sicurezza del lavoro, l'osservanza della legge e della normativa vigente in materia di privacy, e scambia informazioni anche con OdV di cui al d.lgs. n. 231/2001.**

Il collegio sindacale svolge la sua attività di vigilanza circa l'esistenza e la rilevanza dei **rischi significativi** inerenti alla non osservanza della legge e dello statuto, al mancato rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'inadeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo-contabile e del sistema di controllo interno, **nel caso dei fattori ESG, sarà necessario valutarne la specifica rilevanza in relazione al settore di appartenenza.**

LA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

NCCS 3.4

*Vigilanza sulla
Rendicontazione di
sostenibilità*



*Scambio INFO
con revisore*

Il collegio sindacale vigila su:

- i. la portata degli eventuali **obblighi** di informativa di sostenibilità gravanti sulla società (individuale o consolidata);
- ii. i **termini temporali di entrata in vigore** di tali obblighi;
- iii. le **attività di adeguamento degli assetti organizzativi** dell'impresa ai nuovi obblighi di informativa (o alla volontaria adesione);
- iv. **l'affidamento dell'incarico di revisore** della sostenibilità a un soggetto che abbia i requisiti previsti dalla legge
- v. sul **processo di formazione del reporting** di sostenibilità;
- vi. rispetto degli **obblighi di pubblicità** del reporting di sostenibilità

ASSETTI ORGANIZZATIVI-AMMINISTRATIVI-CONTABILI NELLE PMI

1. Disciplina degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

- Il risk approach, la continuità aziendale e gli adeguati assetti OAC sono principi cardine per il **going concern** aziendale.
- La normativa (D.Lgs. 14/2019) impone un approccio **forward-looking** per prevenire crisi d'impresa.
- Le imprese devono strutturare assetti organizzativi adeguati per monitorare segnali di crisi e garantire flussi informativi chiari.



2. Governance degli assetti OAC

- Un'adeguata governance aziendale prevede un **sistema di controllo interno** che garantisca efficienza gestionale e conformità normativa.
- L'integrazione dei fattori **ESG** nei modelli di governance è sempre più rilevante per la sostenibilità d'impresa.

ASSETTI ORGANIZZATIVI-AMMINISTRATIVI-CONTABILI NELLE PMI

INTEGRAZIONE ESG NEGLI ASSETTI OAC

Le PMI devono adeguare i propri assetti OAC per integrare i **fattori ESG**, migliorando:

- **Performance ambientale.**
- **Inclusione sociale e diversity.**
- **Trasparenza e governance etica.**

KPI ambientali (E - Environmental)

- Carbon footprint (CO2 per unità di prodotto).
- Consumo energetico per unità di ricavo.
- % di materiali riciclati nei processi produttivi.
- Riduzione rifiuti rispetto all'anno precedente.

KPI di governance (G - Governance)

- Presenza di un comitato ESG nel CdA.
- % di compensazioni legate a obiettivi ESG.
- Livello di trasparenza nelle politiche aziendali (ISO 37001 - Anticorruzione).
- Presenza di un piano di risk management aggiornato.

KPI sociali (S - Social)

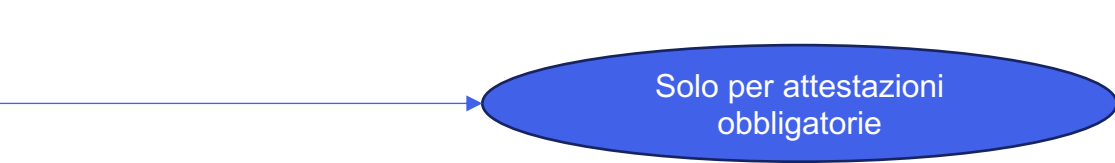
- % di dipendenti in formazione ESG.
- Indice di diversity & inclusion (donne in posizioni di leadership).
- Tasso di incidenti sul lavoro per 1000 dipendenti.
- Engagement index dei dipendenti.

LA PROPOSTA MOTIVATA DI NOMINA DEL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ

ART. 13, co. 2-ter e quater DLGS 39/2010

L'assemblea delle società di cui agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15, **su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità** e determina il corrispettivo spettante al revisore della sostenibilità o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

L'incarico ha la durata di 3 esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.



Solo per attestazioni
obbligatorie

AGENDA

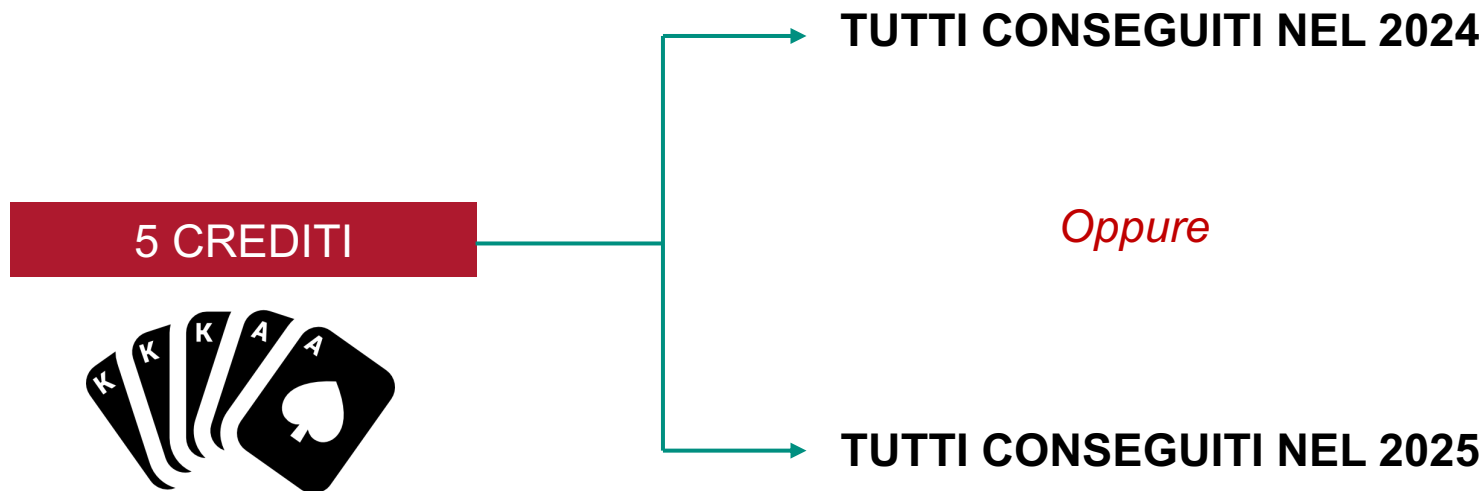
- Il «framework normativo in materia di revisione del rendiconto di sostenibilità»
- Il ruolo dell'organo di controllo
- **La figura del revisore di sostenibilità**
- I principi di assurance applicabili
- Le principali procedure di revisione

IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ: LA FASE TRANSITORIA

Gli iscritti al registro della revisione legale dei conti, **entro la data del 1° gennaio 2026**, **sono considerati abilitati** e possono rilasciare le attestazioni di conformità della rendicontazione di sostenibilità **senza che siano osservati gli obblighi del tirocinio e dell'esame di idoneità**, purché abbiano maturato almeno **5 crediti formativi** annuali:

- nelle materie caratterizzanti la rendicontazione e l'attestazione della sostenibilità ai sensi dell'articolo 5 del Dlgs 39/2010;
- producano la **domanda di “iscrizione”** (ai sensi dell'articolo 6, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 39 del 2010) secondo le modalità di presentazione della domanda che verranno definiti dal MEF di concerto con il Ministero della Giustizia, sentita la Consob.

IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ: LA FASE TRANSITORIA



IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ: LA FASE TRANSITORIA

DM 19/2/2025

CI SONO I PRIMI
ISCRITTI...



[Fase 2]

Revisori iscritti nel Registro al 1/1/2026 che hanno acquisito almeno cinque crediti formativi in materie caratterizzanti la rendicontazione e l'attestazione della sostenibilità

A decorrere dalla seconda metà del 2025

In applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 18, comma 4^o del d.lgs. 125/2024 **possono chiedere l'abilitazione:**

I revisori iscritti nel Registro entro la data del 1/1/2026 che hanno acquisito entro la data di invio della domanda di **abilitazione almeno cinque crediti formativi** nel solo 2024 o nel solo 2025 nelle materie caratterizzanti la sostenibilità individuate al gruppo «D» del programma di formazione continua e aggiornamento professionale per gli anni 2024 e 2025.

 Gli iscritti al registro della revisione, entro la data del 1° gennaio 2026, sono considerati **abilitati** e possono rilasciare le attestazioni di conformità della rendicontazione di sostenibilità senza che siano osservati gli obblighi di cui agli artt. 3, comma 1, lett. d-bis), e 4, comma 3-ter), del d.lgs. 39/2010, purché abbiano maturato almeno cinque crediti formativi annuali nelle materie caratterizzanti la rendicontazione e l'attestazione della sostenibilità ai sensi dell'art. 5 del citato decreto legislativo e producano domanda di abilitazione con le modalità di cui al succ. art. 6, comma 1-bis.



Come presentare la domanda?

(ex Articolo 4, comma 3 del D.M. 19/02/2025)

-  **Compilare online il Mod. RLS-01** che sarà disponibile nell'Area Riservata del sito istituzionale
-  **Assolvere l'imposta di bollo di €16,00 con marca o PagoPA®**
In caso di marca cartacea, apporla sul frontespizio annullata
-  **Sottoscrivere, ove richiesto, con firma digitale o autografa**
Allegare, nel secondo caso, copia di un documento di identità
-  **Accedere alla funzione di Protocollo Automatico**
Trasmettere la documentazione completa degli allegati

Fase 2 | Decorrenza dell'abilitazione: data di ricezione dell'istanza



La data iniziale per inviare la domanda sarà comunicata con Determina MEF, una volta terminate le implementazioni informatiche al sito istituzionale della revisione legale

L'istante è tenuto al versamento del contributo di segreteria di € 50,00.

Per la Fase 2 il pagamento può avvenire solo **tramite PagoPA®** direttamente online durante la compilazione del modulo di domanda.

In alternativa alla marca da bollo cartacea, è possibile assolvere l'imposta tramite PagoPA® contestualmente al pagamento del citato contributo.

IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ: LA FASE TRANSITORIA

DM 19/2/2025

[Fase 3]

A regime dalla data indicata nella
Determina RGS

A regime (TBD)

Possono chiedere l'abilitazione i revisori legali iscritti nel Registro
in possesso dei seguenti requisiti:

- ☐ aver superato l'**esame di idoneità aggiuntivo** previsto dall'art. 4, comma 3-ter) del d.lgs. 39/2010 per l'abilitazione allo svolgimento di incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità
- ☐ aver svolto, anche disgiuntamente al periodo triennale per la revisione legale, **almeno otto mesi di tirocinio** previsto dall'art. 3, comma 1, lett. d-bis) del d.lgs. 39/2010 relativo alle conoscenze sulla sostenibilità



Quando sarà indetta la prima sessione d'esame di abilitazione allo svolgimento di incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità?

Gli esami saranno indetti non appena verranno adottate le modifiche al Regolamento del 19 gennaio 2016, n. 63, di recepimento delle novità introdotte dal d.lgs. 125/2024



Come presentare la domanda?

(ex Articolo 4, comma 1 del D.M. 19/02/2025)

- ☐  **Compilare online un apposito modulo** che sarà disponibile nell'Area Riservata del sito istituzionale
- ☐  **Assolvere l'imposta di bollo di €16,00 con marca o PagoPA®**
In caso di marca cartacea, apporla sul frontespizio annullata
- ☐  **Sottoscrivere, ove richiesto, con firma digitale o autografa**
Allegare, nel secondo caso, copia di un documento di identità
- ☐  **Accedere alla funzione di Protocollo Automatico**
Trasmettere la documentazione completa degli allegati

Fase 3 | Decorrenza dell'abilitazione:

data di assunzione del provvedimento di abilitazione da parte del MEF

L'istante è tenuto al versamento del contributo di segreteria di € 50,00.

Per la Fase 3 il pagamento può avvenire solo **tramite PagoPA®** direttamente online durante la compilazione del modulo di domanda. In alternativa alla marca da bollo cartacea, è possibile assolvere l'imposta tramite PagoPA® contestualmente al pagamento del citato contributo.

IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ: LA FASE TRANSITORIA

DM 19/2/2025

Il Registro dei Revisori legali

Attestatori della rendicontazione di sostenibilità

TUTORIAL



Conclusione del procedimento

-  Se è accertata l'insussistenza, anche parziale, dei **requisiti** per l'abilitazione (es. **manca di crediti formativi in materie caratterizzanti la sostenibilità**) il MEF ne dà comunicazione secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per sanare le carenze. Decorso infruttuosamente detto termine, è disposto il diniego all'abilitazione con provvedimento motivato.
-  L'abilitazione allo svolgimento di incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità è assunta dal MEF **entro 150 giorni** dalla data di ricezione delle domande.
-  L'IGF provvede, altresì, entro il termine di cui sopra all'annotazione dell'abilitazione nel Registro dei revisori assicurandone la **pubblicità** inclusa la comunicazione al richiedente.

L'ABILITAZIONE DECORRE DALLA DATA DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO.
PER LE FASI 1 E 2 L'ABILITAZIONE DECORRE DALLA DATA DI AVVENUTA RICEZIONE DELLA DOMANDA

L'obbligo di acquisire almeno dieci crediti formativi nelle materie caratterizzanti la sostenibilità decorre dall'anno successivo a quello di annotazione dell'abilitazione nel Registro

IL DLGS125/2024 CHE HA RECEPITO LA DIRETTIVA (UE) 2022/2464 (CSRD) HA INTRODOTTTO NEL DLGS 39/2010 UNA SERIE DI MODIFICHE DISCIPLINANTI IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ.

Obbligo di assurance	Revisore della sostenibilità	Giudizio	Sanzioni
Le società incluse nell'ambito di applicazione della direttiva CSRD sono obbligate a conferire a un revisore della sostenibilità l'incarico di emettere un'Attestazione di conformità relativa alla rendicontazione di sostenibilità	IL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ PUÒ ESSERE: - Il revisore legale dei conti incaricato per la revisione del bilancio - Un differente revisore appositamente nominato purché in possesso della specifica abilitazione NON PUO' ESSERE: - Il collegio sindacale	IL REVISORE INCARICATO ESPRIME CON LA RELAZIONE LE PROPRIE CONCLUSIONI CIRCA: - la conformità della rendicontazione alle norme del Decreto, che ne disciplinano i criteri di redazione, - la conformità all'obbligo di marcatura della rendicontazione di sostenibilità di cui agli articoli 3, comma 10, e 4, comma 9, nonché circa - la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dalla Tassonomia regolamento (UE) 2020/852	L'articolo 10 del Decreto, prevede un sistema sanzionatorio specifico, attribuendo agli amministratori la responsabilità per la mancata conformità delle informazioni nella Rendicontazione di Sostenibilità. Per i primi due anni dall'entrata in vigore, stabilisce limiti massimi per le sanzioni: €150.000 per le violazioni degli obblighi di rendicontazione finanziaria (art. 154-ter, Dlgs. 58/1998), €2.500.000 per altre violazioni rilevanti (art. 193, comma 1, D. Lgs. 58/1998), €125.000 per le sanzioni ai revisori e €50.000 per i "Revisori della Sostenibilità" (artt. 24 e 26-quater, D. Lgs. 39/2010)

AGENDA

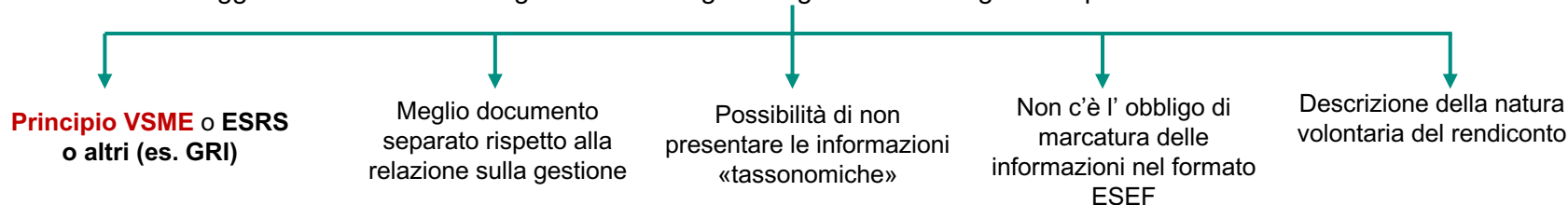
- Il «framework normativo in materia di revisione del rendiconto di sostenibilità»
- Il ruolo dell'organo di controllo
- La figura del revisore di sostenibilità
- **I principi di assurance applicabili**
- Le principali procedure di revisione

ASSURANCE OBBLIGATORIA vs ASSURANCE VOLONTARIA

- A differenza del Dlgs 254/2016 (DNF), il Dlgs 125/2024 non contiene una specifica disciplina per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità in via volontaria.
- L'EFRAG, ha pubblicato nella versione in inglese il «**Voluntary Sustainability Standard for non-listed SMEs (VSME)**», applicabile esclusivamente alle piccole e medie imprese non quotate che vogliono redigere il reporting di sostenibilità su base volontarie.

CASISTICHE DI IMPRESE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE ALLA ASSURANCE VOLONTARIA:

- Imprese che intendono redigere la rendicontazione in via anticipata (es. grandi imprese nel 2024)
- Società non soggette alla CSRD e al Dlgs 125/2024 vogliono ugualmente redigere il report di sostenibilità



SOCIETÀ OBBLIGATE AL RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ



MODIFICHE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli artt. 3 e 4 del Dlgs 125/2024 dispongono che **le imprese obbligate al reporting** di sostenibilità devono includere in **un'apposita sezione della relazione sulla gestione** le informazioni necessarie alla **comprensione dell'impatto dell'impresa** (o del Gruppo in caso di bilancio consolidato) **sulle questioni di sostenibilità**, oltre alle informazioni necessarie alla comprensione del **modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa** (o del Gruppo), sui suoi risultati e sulla situazione.

IL DLGS 125/2024 E LE IMPLICAZIONI PER I REVISORI DELLA SOSTENIBILITÀ

La CSRD prevede che i principi di attestazione della conformità siano adottati dalla Commissione Europea:



Non oltre il 1° ottobre 2026: Principi finalizzati ad acquisire un livello di sicurezza limitato sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità

OMNIBUS PACKAGE



~~**Non oltre il 1° ottobre 2028:** Principi di attestazione finalizzati ad acquisire un livello di ragionevole sicurezza sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità~~

Gli Stati membri possono applicare principi, procedure o requisiti nazionali di attestazione della conformità fintantoché la Commissione non abbia adottato un principio di attestazione concernente la materia... (SSAE ITALIA).

IL DLGS 125/2024 E LE IMPLICAZIONI PER I REVISORI DELLA SOSTENIBILITÀ

LIMITED Vs REASONABLE ASSURANCE (Art. 8, co. 4, Dlgs 125/2024)

ISAE 3000R: Il livello di assurance di un incarico limitato è inferiore a quello ottenuto in un incarico “ragionevole”.

- Questo determinerà più o meno **l'estensione del lavoro** e delle **procedure da effettuare** all'interno del lavoro dell'attività di revisione.
- Le informazioni oggetto di *assurance* in un bilancio di sostenibilità comprendono numerosi aspetti ed è dunque possibile fornire una conclusione distinta per ogni aspetto.
- **La flessibilità è certamente maggiore all'interno dell'*assurance* “limitata”**: il revisore potrebbe attribuire importanza maggiore ad indagini presso il personale dell'impresa soggetta a revisione e a procedure di analisi comparativa piuttosto che a test di conformità e all'acquisizione di informazioni da fonti esterne, rispetto ad un caso di *assurance* “reasonable”.

IL DLGS 125/2024 E LE IMPLICAZIONI PER I REVISORI DELLA SOSTENIBILITÀ

Dalla «Limited assurance» alla «Reasonable assurance»

GIUDIZIO LIMITATO

Sulla base del lavoro svolto, **non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che** le informazioni sottoposte a *limited assurance* presentate nel Bilancio di Sostenibilità di ABC relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 202X non siano state redatte in tutti gli aspetti significativi, in conformità dagli ESRS Standards



GIUDIZIO REASONABLE

A nostro giudizio, le informazioni sottoposte a reasonable assurance del Bilancio di Sostenibilità di ABC identificate al paragrafo "Redazione e Assurance" del Bilancio stesso ed al paragrafo B ("Esame completo delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance*") della presente relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 202X, **sono state redatte in tutti gli aspetti significativi**, in conformità a quanto previsto dagli ESRS Standards.

IL DLGS 125/2024 E LE IMPLICAZIONI PER I REVISORI DELLA SOSTENIBILITÀ

CONTROLLI DI QUALITÀ «AD HOC» PER L'ASSURANCE OBBLIGATORIA

Art. 20 bis Dlgs 39/2010 – Controllo della qualità sull'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità

- I revisori della sostenibilità e le società di revisione che svolgono incarichi di attestazione sono soggetti a controllo di qualità **sulla base di un'analisi del rischio e almeno ogni sei anni**.
- **Il termine di sei anni decorre** dall'esercizio successivo a quello in cui si è concluso il precedente controllo oppure da quello in cui il revisore della sostenibilità o la società di revisione legale ha acquisito almeno un incarico di attestazione.
- Il controllo della qualità, basato su una **verifica adeguata dei documenti selezionati e del fascicolo di attestazione**, include una valutazione **della conformità ai principi di attestazione** e ai **requisiti di indipendenza** applicabili, della **quantità e qualità delle risorse impiegate**, dei **corrispettivi** per l'attestazione della **conformità della rendicontazione di sostenibilità**, nonché del **sistema interno di controllo della qualità nella società di revisione legale**.
- I controlli della qualità sono **appropriati e proporzionati** alla portata e alla complessità dell'attività svolta dal revisore della sostenibilità o dalla società di revisione legale oggetto di controllo.
- Il soggetto sottoposto a controllo della qualità è tenuto a **collaborare** con il soggetto incaricato del controllo. Egli è, in particolare, tenuto a consentire al soggetto incaricato del controllo l'accesso ai propri locali, a fornire informazioni, a consegnare i documenti e le carte di lavoro richiesti.

IL DLGS 125/2024 E LE IMPLICAZIONI PER I REVISORI DELLA SOSTENIBILITÀ

Art. 10-quater Dlgs 39/2010 – Organizzazione del lavoro: ASSURANCE OBBLIGATORIE

6. Il revisore legale o la società di revisione legale deve mantenere **una registrazione** relativa a ogni cliente sottoposto a revisione, contenente la denominazione sociale, l'indirizzo e il luogo di attività del cliente, i responsabili chiave della revisione, ove la stessa venga condotta da una società di revisione legale, i corrispettivi per la revisione legale e i corrispettivi per eventuali ulteriori servizi, distinti per ogni esercizio finanziario.

6 bis. Il revisore della sostenibilità o la società di revisione deve creare un **fascicolo per ogni incarico di attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità, contenente i pertinenti dati di cui al comma 6.**

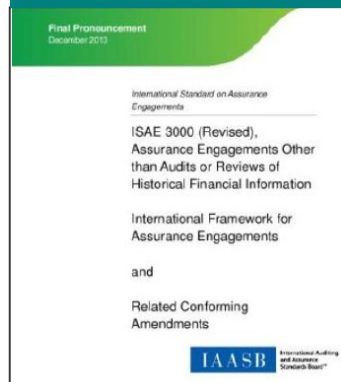
ESERCIZIO	CLIENTE	INDIRIZZO E LUOGO DI ATTIVITA'	CORRISPETTIVI PER L'INCARICO DI ATTESTAZIONE SULLA CONFORMITA' DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'	CORRISPETTIVI PER ULTERIORI SERVIZI
2025	ABC SPA	VIA DEGLI AUDITORES 115 ROMA	15.000,00	0

I PRINCIPI DI ATTESTAZIONE

Evoluzione degli standard internazionali di assurance (IAASB)

ASSURANCE OBBLIGATORIE

ISAE 3000R



L'ISAE 3000R si applica per gli incarichi di assurance in genere diversi dalle revisioni contabili limitate dell'informativa finanziaria storica. E' in vigore da dicembre 2015.

SSAE (Italia)

Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità
Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)

LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

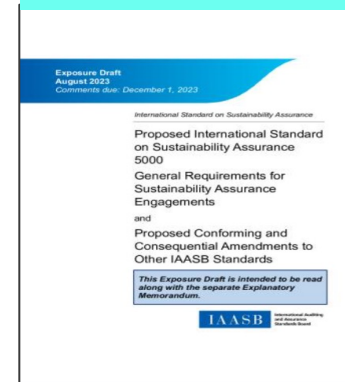
(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei periodi amministrativi che iniziano in data 1° gennaio 2024 o successivamente)

INDICE	
	Pagina
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-16
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Sviluppiamento dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Sommario professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Tecniche di pianificazione e svolgimento delle procedure	35-43
Attestazione scritta	47-48
Valutazione della relazione di attestazione sull'intero incarico	49
Altri obblighi di comunicazione	49

Il MEF-RGS ha emanato il principio SSAE (Italia) che disciplina le responsabilità del revisore della sostenibilità e si applica agli incarichi dei periodi amministrativi che iniziano dal 1° gennaio 2024. Deve essere utilizzato unitamente all'ISAE 3000R

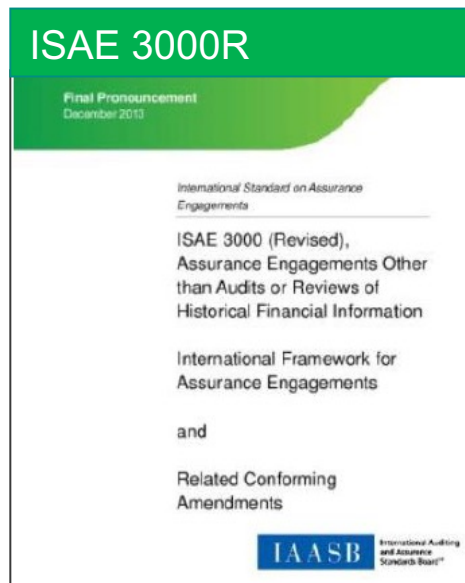
ASSURANCE VOLONTARIE

ISSA 5000



Lo IAASB, il 12 novembre 2024 ha pubblicato nel proprio sito l'*International Standard on Sustainability Assurance*, la versione finale **ISSA 5000** per la **certificazione del report di sostenibilità**.

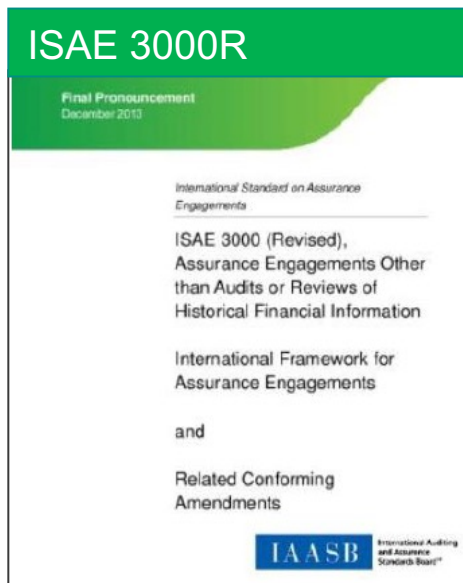
IL PRINCIPIO ISAE 3000R



ALCUNI ESEMPI DI APPLICAZIONE DELL'ISAE 3000R:

- **Informativa di sostenibilità**
- Rapporti ambientali
- Bilanci sociali
- Bilanci di missione
- Emissioni di Anidride carbonica
- Statistiche di vendita
- Statistiche sui fornitori
- Applicazione di metodologie e standard

IL PRINCIPIO ISAE 3000R

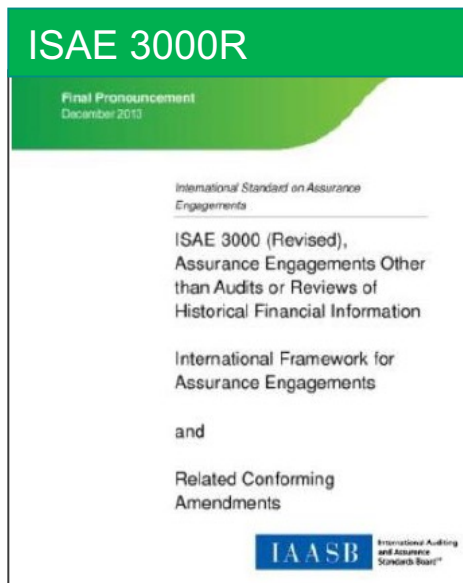


ACCETTAZIONE E MANTENIMENTO DELL'INCARICO

22. Il professionista **deve accettare o mantenere un incarico di assurance soltanto quando:**

- a) non ha ragione di ritenere che i **principi etici** applicabili, inclusi quelli di **indipendenza**, non saranno rispettati;
- b) è convinto che le persone che devono svolgere l'incarico possiedano complessivamente le **competenze e le capacità appropriate**, incluso il **tempo sufficiente**, per svolgere l'incarico;
- c) gli elementi in base ai quali l'incarico deve essere svolto sono stati concordati:
 - i. *stabilendo che le **condizioni indispensabili per un incarico di assurance** siano presenti;*
 - ii. *confermando che vi sia una **comprensione comune dei termini dell'incarico** tra il professionista e la parte conferente, inclusi gli obblighi di reportistica del professionista.*

IL PRINCIPIO ISAE 3000R (1/2)

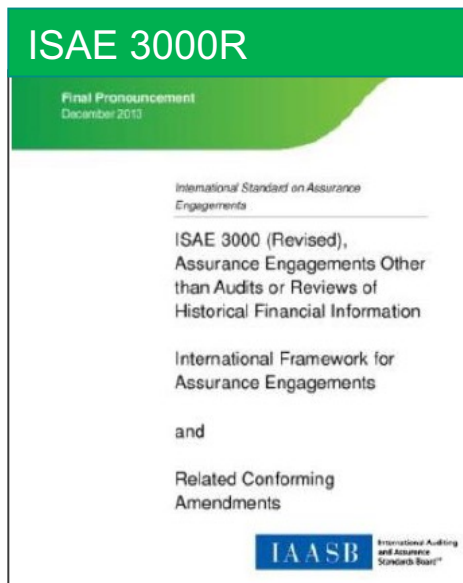


Condizioni indispensabili per l'incarico di assurance

24. Al fine di stabilire se le **condizioni indispensabili** per un incarico di assurance siano presenti, il professionista, **sulla base di una conoscenza preliminare delle circostanze dell'incarico e di una discussione con la parte interessata, o le parti interessate**, deve stabilire se:

- a. i **ruoli e le responsabilità** delle parti appropriate siano **adeguati alle circostanze**;
- b. **l'incarico presenti tutte le seguenti caratteristiche**:
 - i. *l'oggetto sottostante è appropriato*;
 - ii. *i criteri che il professionista prevede verranno applicati nella predisposizione delle informazioni sull'oggetto sono idonei nelle circostanze dell'incarico, incluso il fatto che presentino le seguenti caratteristiche*:
 - pertinenza;
 - completezza;
 - attendibilità;
 - neutralità;
 - comprensibilità;

IL PRINCIPIO ISAE 3000R (2/2)

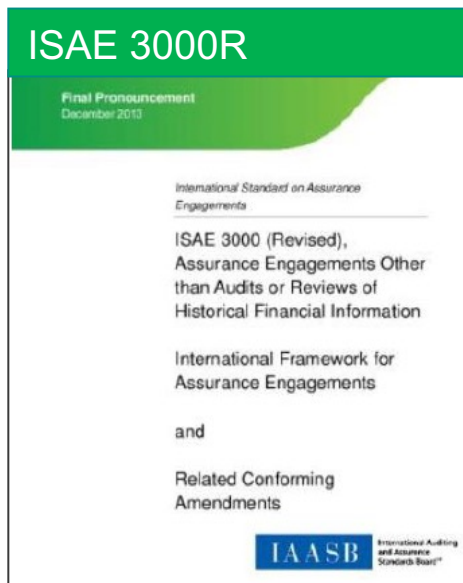


Condizioni indispensabili per l'incarico di assurance

24.

- iii. **i criteri** che il professionista prevede verranno applicati nella predisposizione delle informazioni sull'oggetto saranno **resi disponibili ai potenziali utilizzatori**;
- iv. il professionista **ritiene di essere in grado di acquisire le evidenze necessarie** a supportare la propria conclusione;
- v. la conclusione del professionista, nella forma appropriata, a seconda dei casi, per un incarico di assurance ragionevole o limitata, deve essere inserita in una relazione scritta;
- vi. una motivazione logica che include, **nel caso di un incarico di assurance limitata, il fatto che il professionista ritiene di essere in grado di acquisire un livello adeguato di assurance**.

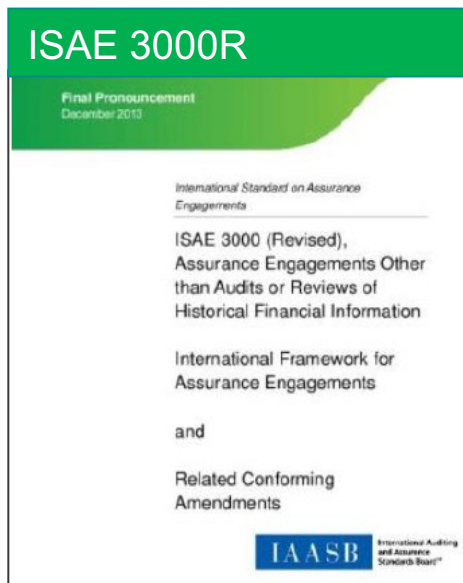
IL PRINCIPIO ISAE 3000R



Limitazione allo svolgimento di procedure imposta prima dell'accettazione dell'incarico

26. Qualora la parte conferente, nei termini dell'incarico di assurance proposto, imponga una limitazione allo svolgimento di procedure tale da far ritenere al professionista che ciò comporterà una **dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione sulle informazioni sull'oggetto, il professionista non deve accettare tale incarico come incarico di assurance**, a meno che ciò sia richiesto da leggi o regolamenti.

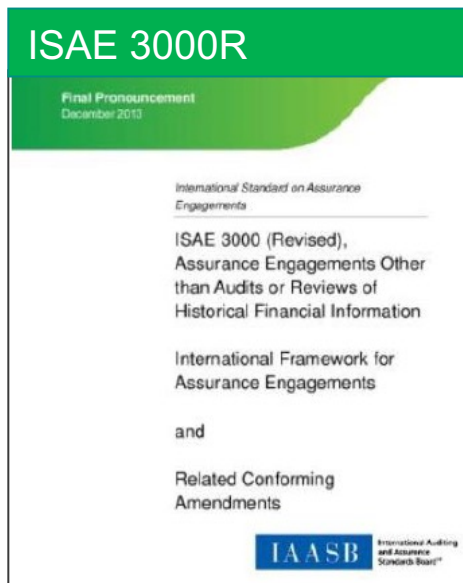
IL PRINCIPIO ISAE 3000R



Accordo sui termini dell'incarico

27. Il professionista deve concordare i termini dell'incarico con la parte conferente. **I termini concordati dell'incarico devono essere specificati ad un livello di dettaglio sufficiente in una lettera di incarico o in un'altra forma idonea di accordo scritto o di conferma scritta, oppure in leggi o regolamenti.**

IL PRINCIPIO ISAE 3000R

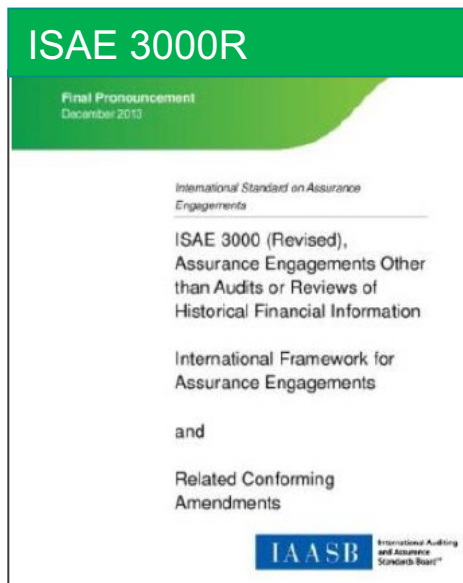


Il revisore deve determinare se gli **elementi probativi** acquisiti presentano i criteri della **sufficienza** e dell'**appropriatezza** andando a verificare che le informazioni fornite all'interno del report di sostenibilità non presentino errori significativi.

L'acquisizione delle evidenze può essere utilizzata per pianificare o svolgere l'incarico, a seconda del contesto in cui sono applicate dal professionista :

- Ispezione;
- Osservazione;
- Richiesta di conferma;
- Ricalcolo;
- Riesecuzione;
- Procedure di analisi comparativa;
- Indagine.

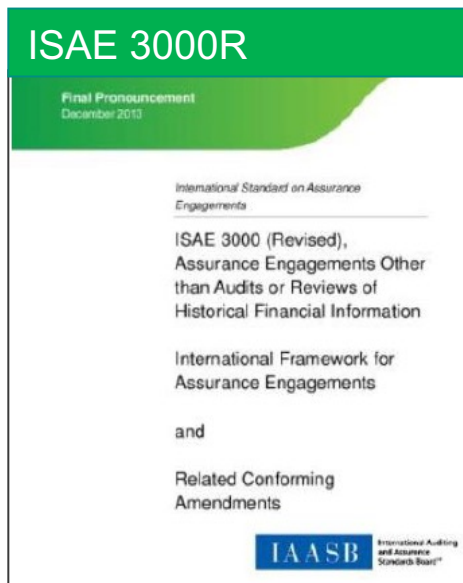
IL PRINCIPIO ISAE 3000R



Nel caso dell'assurance limitata, alcune procedure di revisione possono includere:

- **analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati all'interno del report di sostenibilità;**
- la **comprensione dei processi** che sottendono alla generazione e alla **rilevazione delle informazioni** qualitative e quantitative;
- **interviste con il management con limitate verifiche della documentazione** per acquisire informazioni circa i processi di raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati con carattere non finanziario.

IL PRINCIPIO ISAE 3000R

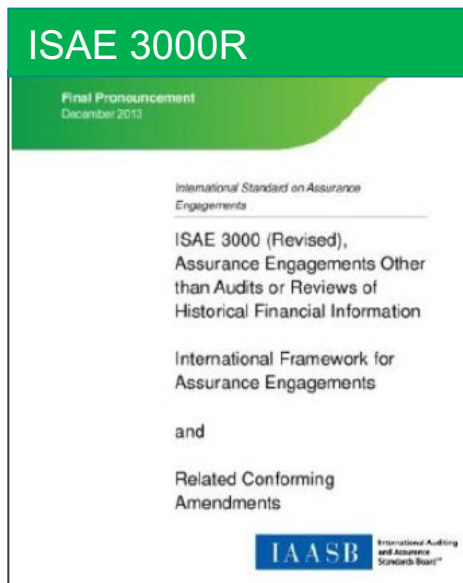


DOCUMENTAZIONE

79. Il professionista deve predisporre in modo tempestivo la **documentazione dell'incarico** che fornisca una **evidenza documentale degli elementi alla base della relazione di assurance** che sia sufficiente e appropriata a consentire ad un professionista esperto, che non abbia alcuna cognizione dell'incarico, di comprendere:

- a) La natura, la tempistica e l'estensione delle procedure svolte in conformità ai principi ISAE pertinenti e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- b) i risultati delle procedure svolte e le evidenze acquisite;
- c) gli aspetti significativi emersi nel corso dell'incarico, le conclusioni raggiunte al riguardo, nonché i giudizi professionali significativi formulati per giungere a tali conclusioni.

IL PRINCIPIO ISAE 3000R



DOCUMENTAZIONE

81. Il professionista deve raccogliere la documentazione dell'incarico in un **file dell'incarico** e **completare il processo di raccolta di tale file nella versione definitiva in modo tempestivo dopo la data della relazione di assurance (art. 10-quater Dlgs 39/2010: 60 gg dalla data di sottoscrizione della relazione).**

82. **Dopo il completamento del file dell'incarico nella versione definitiva, il professionista non deve cancellare o eliminare documentazione di alcun genere prima della scadenza del termine previsto per la sua conservazione (art. 10-quater Dlgs 39/2010: 10 anni dalla data di sottoscrizione della relazione)**

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)



NON È UN PRINCIPIO STAND ALONE

SSAE (Italia)	
Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei periodi amministrativi che iniziano in data 1° gennaio 2024 o successivamente)	
INDICE	
	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-16
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	
Definizioni	18
Regole	
Svolgimento dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Scetticismo professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Tassonomia: pianificazione e svolgimento delle procedure	35-45
Attestazioni scritte	46
Redazione della relazione di attestazione sull'esame limitato	47-68
Altri obblighi di comunicazione	69

INDICE

- Introduzione
- Obiettivi
- Definizioni
- Regole
- Linee guida ed altro materiale esplicativo

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)

Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei periodi amministrativi che iniziano in data 1° gennaio 2024 o successivamente)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-16
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Svolgimento dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Scetticismo professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento della procedura	27-34
Tassonomia: pianificazione e svolgimento della procedura	35-43
Attestazioni scritte	46
Redazione della relazione di attestazione sull'esame limitato	47-68
Altri obblighi di comunicazione	69

INTRODUZIONE

1. Il presente principio di attestazione **tratta** delle **responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità** o della società di revisione legale **incaricati ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125** per quanto riguarda la «rendicontazione societaria di sostenibilità» **relativamente all'espressione delle conclusioni, basate su un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato**, circa la conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui agli artt. 3 e 4 del Decreto:

- *a quanto richiesto dalle norme del Decreto che ne disciplinano i **criteri di redazione**;*
- *all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 ("**Regolamento Tassonomia**").*

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)

Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità
Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)

LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA
RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei periodi amministrativi
che iniziano in data 1° gennaio 2024 o successivamente)

INDICE

Paragrafo

Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-16
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Svolgimento dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Scetticismo professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento della procedura	27-34
Tassonomia: pianificazione e svolgimento della procedura	35-45
Attestazioni scritte	46
Emissione della relazione di attestazione sull'esame limitato	47-68
Altri obblighi di comunicazione	69

INTRODUZIONE

OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA PREVISTI DALL'ART. 8
DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO DEL 18 GIUGNO 2020 ("**REGOLAMENTO TASSONOMIA**").



Qualsiasi **impresa soggetta all'obbligo** deve includere, nella relativa rendicontazione di sostenibilità, informazioni su **come** e **in che misura** le attività e le **esposizioni delle imprese sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili** con riferimento ai **6 obiettivi ambientali** stabiliti dal Regolamento stesso. E' richiesta la **divulgazione di alcuni indicatori** (per esempio, per le imprese non finanziarie, **fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx)**).

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)



Ai fini del regolamento s'intendono per obiettivi ambientali:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
4. la transizione verso un'economia circolare;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)	
Principio di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAS (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO NELLA ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(Da ripartire per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei processi amministrativi che entrano in data 1° gennaio 2024 e successivi incarichi)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-6
Data di entrata in vigore	67
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Sviluppo dell'incarico in conformità di presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Sottoscrizione professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento della procedura	27-34
Assicurazione, pianificazione e svolgimento della procedura	35-43
Attestazioni scritte	44
Valutazione della relazione di attestazione nell'incarico finale	47-49
Altri obblighi di comunicazione	50

INTRODUZIONE

OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA PREVISTI DALL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 GIUGNO 2020 ("REGOLAMENTO TASSONOMIA").

9. La predisposizione delle informazioni richiede che i soggetti obbligati determinino:

- le **attività economiche ammissibili** vale a dire le attività che rientrano nell'ambito delle attività definite dalla Commissione europea come suscettibili di fornire un contributo sostanziale a ciascun obiettivo ambientale, e
- la **natura allineata di tali attività**, vale a dire se soddisfano le condizioni cumulative previste dall'art. 3 del Regolamento Tassonomia.

Al fine di stabilire il **grado di ecosostenibilità di un investimento**, un'attività economica è considerata ecosostenibile se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18; e
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione che stabiliscono le condizioni specifiche che devono essere soddisfatte affinché un'attività possa essere considerata ecosostenibile.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)	
Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei piccoli e medi imprese che entrano in data 1° gennaio 2024 e successivi)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-6
Data di entrata in vigore	7
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Sviluppo dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Sottoscrizioni professionali	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato dalla revisione legale del bilancio e relativo numero di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Assicurazione pianificazione e svolgimento delle procedure	35-43
Attestazioni scritte	44
Revisione della relazione di attestazione nell'anno successivo	45-48
Altri obblighi di comunicazione	49

INTRODUZIONE

Il presente principio **non tratta** invece delle responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità o della società di revisione legale di cui al precedente capoverso in merito all'espressione delle conclusioni circa la conformità della rendicontazione di sostenibilità **all'obbligo di marcatura** di cui agli artt. 3, comma 11, e 4, comma 10, del Decreto in quanto il quadro normativo è ancora in fase di definizione.

Infine, il presente principio **riguarda le procedure per l'attestazione della rendicontazione individuale di sostenibilità** e pertanto, in presenza di rendicontazione consolidata di sostenibilità, tali procedure dovranno essere opportunamente adattate alle circostanze, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art. 10-sexies del D.Lgs. 39/10.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)	
Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(in vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità da gennaio 2024 e successivi incarichi)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-6
Data di entrata in vigore	7
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Svolgimento dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Certificazione professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato dalla revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Tassonomia, pianificazione e svolgimento delle procedure	35-43
Attestazioni scritte	44
Relazione della relazione di attestazione nell'incarico limitato	47-48
Altri obblighi di comunicazione	49

INTRODUZIONE

2. Nel contesto dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui al precedente par. 1, conferito ai sensi dell'art. 8 del Decreto, il revisore della rendicontazione di sostenibilità o la società di revisione legale **utilizzano il presente principio unitamente al principio internazionale ISAE 3000R nelle parti che si riferiscono a un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato.**

Il presente principio detta **regole e linee guida con riferimento:**

- *alle **procedure da svolgere** sulla rendicontazione di sostenibilità, ivi incluse quelle relative al processo di valutazione della rilevanza definito nel successivo paragrafo 19 lett. g);*
- ***all'osservanza degli obblighi di informativa** previsti dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia;*
- *alla formazione delle proprie **conclusioni** e al **contenuto** del modello di **relazione di attestazione** della conformità della rendicontazione di sostenibilità da emettere ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10 all'esito dello svolgimento dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato.*

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)	
Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(In vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei periodi amministrativi che iniziano in data 1° gennaio 2024 o successivamente)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-6
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Sviluppo dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Sottoscrizione professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Assicurazione pianificata e svolgimento delle procedure	35-43
Attestazioni scritte	44
Relazione della relazione di attestazione nell'anno fiscale	47-49
Altri obblighi di comunicazione	50

INTRODUZIONE

Il revisore della rendicontazione di sostenibilità deve applicare le regole e linee guida indicate nel presente principio con riferimento a:

- **principi etici e di indipendenza**
- **gestione della qualità**
- **scetticismo professionale**
- **responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità o della società di revisione legale e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni**
- **attestazioni scritte**
- **altri obblighi di comunicazione.**

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SSAE (Italia)	
Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAE (Italia)	
LE RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'ATTESTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
(in vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità dei piccoli e medi imprese che entrano in data 1° gennaio 2024 e successivi)	
INDICE	Paragrafo
Introduzione	
Oggetto del presente principio di attestazione	1-2
Disposizioni di riferimento	3-6
Data di entrata in vigore	17
Obiettivi	18
Definizioni	19
Regole	
Sviluppo dell'incarico in conformità al presente principio	20
Principi etici e di indipendenza	21
Gestione della qualità	22
Settore professionale	23
Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato dalla revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni	24-26
Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure	27-34
Tassonomia: pianificazione e svolgimento delle procedure	35-43
Attestazioni scritte	44
Relazione della relazione di attestazione nell'incarico	45-48
Altri obblighi di comunicazione	49

OBIETTIVI

a) **acquisire un livello di sicurezza limitato**, sulla base di evidenze sufficienti e appropriate, che la rendicontazione di sostenibilità sia conforme:

- a quanto richiesto dalle norme del Decreto che ne disciplinano i criteri di redazione
- all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia

b) **esprimere le proprie conclusioni** mediante una relazione di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

ERRORI: esempi

A2. Gli errori possono derivare da molteplici circostanze, fra cui per esempio le seguenti:

- **imprecisioni** nella **raccolta o nell'elaborazione delle informazioni** utilizzate per preparare la rendicontazione di sostenibilità;
- **manipolazioni od occultamento** delle informazioni in modo tale da risultare fuorvianti per gli utilizzatori;
- giudizi, formulati dalla direzione, che riguardano **stime considerate irragionevoli** dal revisore della rendicontazione della sostenibilità;
- inclusione di **informazioni inappropriate**, ad esempio informazioni che non soddisfano quanto previsto dagli ESRS o dal quadro di riferimento per la Tassonomia, o errata applicazione del processo di identificazione delle informazioni da rendicontare da parte della direzione che porta ad includere un numero eccessivo di informazioni non rilevanti che oscurano o distorcono le informazioni da includere nella rendicontazione di sostenibilità;
- inclusione di **informazioni che non sono supportate da evidenze sufficienti e appropriate**
- **omissione di informazioni** richieste dagli ESRS o dal quadro di riferimento per la Tassonomia, ad esempio mancata inclusione di un'informazione richiesta o di suoi elementi, od omissione di informazioni relative a un evento successivo significativo non adeguatamente divulgato che potrebbe modificare le decisioni degli utilizzatori;

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

ERRORI: esempi

A2. Gli errori possono derivare da molteplici circostanze, fra cui per esempio le seguenti:

- **informazioni** che a giudizio del revisore della rendicontazione di sostenibilità:
 - i. sono **ambigue**
 - ii. sono **determinate con precisione ma vengono presentate in modo vago**;
- modifiche alle informazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione senza una ragionevole giustificazione o senza che ne siano rese note le ragioni;
- **modalità di presentazione delle informazioni**, come ad esempio:
 - i. fuori contesto, in modo sbilanciato, o con un'importanza maggiore o minore di quella richiesta, sulla base delle evidenze disponibili e degli ESRS o del quadro di riferimento per la Tassonomia;
 - ii. uso di superlativi e aggettivi che descrivono un risultato più positivo di quanto sia dimostrabile
- conclusioni generalizzate basate su informazioni non complete.

Nel contesto dell'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, gli errori identificati durante lo svolgimento delle procedure oggetto del presente principio spesso non possono essere sommati in un unico valore numerario al fine di determinarne l'effetto complessivo sulla rendicontazione di sostenibilità, a causa delle diverse tipologie di informazioni a cui si riferiscono, in particolare quelle di natura qualitativa.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

REGOLE



Responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità e del revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio e relativo scambio di informazioni

Il revisore della rendicontazione di sostenibilità



- **non deve svolgere verifiche sulle informazioni contenute nel bilancio** ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile, sui dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o sui dati gestionali di natura contabile, che siano anche riportati nella rendicontazione di sostenibilità, compresa la sezione della tassonomia, salvo quanto previsto dal successivo par. 25.

Il revisore del bilancio d'esercizio



- **non deve svolgere alcuna verifica sull'informativa della rendicontazione di sostenibilità contenuta nella relazione sulla gestione**, fermo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10.

Il principio SA (ITALIA) 720B sarà emendato

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

**IL REVISORE
DELLA
RENDICONTAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ**



Deve **leggere il bilancio e le sezioni della relazione sulla gestione diverse dalla rendicontazione di sostenibilità** per identificare eventuali **incoerenze significative** rispetto alle informazioni presentate nella rendicontazione di sostenibilità;
deve effettuare il **riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità**, escluse quelle presenti nella sezione della tassonomia, **con le informazioni contenute nel bilancio** ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI



26. Ai sensi **dell'art. 9-bis, comma 8-ter, del D.Lgs. 39/10**, il revisore della rendicontazione di sostenibilità e il revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio delle società, ove diversi, **si scambiano, anche in deroga dell'obbligo di riservatezza di cui al comma 1 del medesimo articolo, ogni informazione necessaria allo svolgimento dei rispettivi incarichi attinente a elementi di collegamento/connettività tra il bilancio e la rendicontazione di sostenibilità.**

Sulla base di tale scambio di informazioni, il revisore della rendicontazione di sostenibilità deve valutare l'esecuzione di ulteriori procedure e l'attivazione delle comunicazioni con la direzione e con i soggetti responsabili della attività di governance.

In ogni caso, né il revisore della rendicontazione di sostenibilità né il revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio possono fondare le proprie conclusioni sul lavoro svolto dal revisore che fornisce le informazioni.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

REGOLE

Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure

SIGNIFICATIVITÀ

27. Il revisore della rendicontazione di sostenibilità deve:

- a) formulare le proprie considerazioni e stabilire indicazioni relativamente alla **significatività per le informazioni di natura qualitativa**;
 - b) determinare la **significatività per le informazioni di natura quantitativa**.
28. Per le informazioni di natura quantitativa, il revisore della rendicontazione di sostenibilità deve determinare la **significatività operativa** applicabile nelle circostanze

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SIGNIFICATIVITÀ

Esempi di fattori pertinenti la significatività per le informazioni qualitative

- il **numero di soggetti interessati** dalla questione di sostenibilità e la **gravità del suo effetto**. *Per esempio, una fuoriuscita di rifiuti pericolosi può avere un impatto su un numero ridotto di soggetti, ma l'effetto di tale fuoriuscita potrebbe portare a gravi conseguenze negative per l'ambiente*
- l'interazione e l'importanza relativa di più argomenti e aspetti degli stessi, come nel caso di una rendicontazione che include **numerosi indicatori di performance**
- la **forma della presentazione delle informazioni sulla sostenibilità** quando i criteri applicabili consentono differenti presentazioni
- la **natura di un potenziale errore e quando questo può essere considerato significativo**.
 - *Per esempio, la natura delle deviazioni osservate di un controllo quando le informazioni sulla sostenibilità sono costituite da una dichiarazione che un processo esiste o che il controllo è efficace*

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SIGNIFICATIVITÀ

Esempi di fattori pertinenti la significatività per le informazioni quantitative

- **quando la questione della sostenibilità riguarda un programma governativo o un'entità del settore pubblico**, se un particolare aspetto del programma o dell'entità è significativo in relazione alla natura e alla visibilità del programma o dell'entità
- se i criteri applicabili includono il concetto di “**due diligence**” per quanto riguarda gli impatti, la natura e l'estensione di tali impatti.
Ad esempio, il revisore della rendicontazione di sostenibilità può considerare se l'informativa dell'impresa non contenga le azioni intraprese per prevenire o mitigare gli impatti negativi o abbia ignorato ulteriori impatti negativi oppure non indichi se le azioni dell'impresa per prevenire o mitigare gli impatti negativi non siano state efficaci, ovvero se l'informativa descriva in modo fuorviante gli aspetti di cui sopra

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SIGNIFICATIVITÀ

Esempi di fattori pertinenti la significatività per le informazioni quantitative

- per le **informazioni descrittive**, se il livello di dettaglio della descrizione o le formulazioni usate per descrivere la questione possano dare una **rappresentazione fuorviante** agli utilizzatori delle informazioni sulla sostenibilità
- le **modalità** con cui la presentazione delle informazioni **influiscono sulla percezione** delle stesse da parte degli utilizzatori.
Ad esempio, quando la direzione presenta le informazioni sotto forma di grafici, diagrammi o immagini, le considerazioni sulla significatività possono includere l'eventualità che l'utilizzo di scale diverse per le ascisse e le ordinate di un grafico possa dare luogo a informazioni errate o fuorvianti.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SIGNIFICATIVITÀ

Esempi di fattori pertinenti la significatività per le informazioni quantitative

- se un potenziale errore potrebbe influire sulla **conformità alle leggi o ai regolamenti**, compreso il fatto che vi sia un incentivo o una pressione sulla direzione per raggiungere un obiettivo o un risultato atteso.
Ad esempio, il revisore della rendicontazione di sostenibilità potrebbe considerare significativo un potenziale errore se questo incidesse su una soglia in base alla quale l'impresa dovrebbe pagare una tassa sulle emissioni;
- se un potenziale errore sia significativo, in base alla comprensione da parte del revisore della rendicontazione di sostenibilità di **precedenti comunicazioni agli utilizzatori di tale rendicontazione, su questioni rilevanti per le loro esigenze informative**: *ad esempio, in relazione al risultato atteso di obiettivi o target, l'impatto che un potenziale errore avrebbe sul raggiungimento dell'obiettivo o del target da parte dell'entità.*

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

SIGNIFICATIVITÀ

Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure

- A8. Per le informazioni di *natura quantitativa* la significatività può essere determinata applicando una **percentuale**, eventualmente scelta all'interno di un determinato intervallo, **al valore indicato nella rendicontazione di sostenibilità**.
- Il valore di significatività determinato **può essere diverso a seconda della specifica informazione e può non essere il medesimo valore di significatività calcolato nell'ambito della revisione contabile del bilancio da cui sono tratte le informazioni di natura quantitativa**.



- Di norma si segue la regola 5%-10%, diminuendo la percentuale quanto maggiore è il valore dell'aggregato.
- La significatività operativa può essere determinata nel range 60%-85% della significatività generale.
- Rispetto alla revisione del bilancio d'esercizio si determinano più livelli di significatività.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

REGOLE

Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure

CONSIDERAZIONE DEI RISCHI E RISPOSTE AI RISCHI

ASPETTI DA VALUTARE PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN CUI PUÒ ESSERCI UN ERRORE SIGNIFICATIVO:



- a) il settore di appartenenza,
- b) la complessità dell'organizzazione dell'impresa
- c) la diversità e la complessità delle attività economiche e delle esposizioni dell'impresa
- d) il numero di attività economiche e delle esposizioni ammissibili

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

REGOLE

Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure

CONSIDERAZIONE DEI RISCHI E RISPOSTE AI RISCHI

ASPETTI DA VALUTARE PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN CUI PUÒ ESSERCI UN ERRORE SIGNIFICATIVO:



- e) gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) da comunicare e se la loro determinazione comporta l'applicazione di metodologie che sono soggette a gradi di incertezza in funzione di:
 - 1. limiti intrinseci della conoscenza scientifica
 - 2. ipotesi formulate
 - 3. dati disponibili
 - 4. processi di stima effettuati
- f) il grado di dettaglio delle descrizioni o la terminologia utilizzata per descrivere un aspetto, che possono fornire una rappresentazione fuorviante agli utilizzatori dell'informazione.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

REGOLE

Rendicontazione della sostenibilità: pianificazione e svolgimento delle procedure

CONSIDERAZIONE DEI RISCHI E RISPOSTE AI RISCHI

LE PROCEDURE DA SVOLGERE

- **indagini** presso la direzione o altri soggetti interni o esterni all'impresa
- procedure di **analisi comparativa**
- **osservazioni**
- **ispezioni**, anche in loco
- **conferme esterne** ove l'impresa faccia affidamento su informazioni acquisite da terze parti
- **riesecuzione e ricalcoli**
- utilizzo di **banche dati**, metodologie o benchmark, per esempio quelli specifici di settore.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE

REGOLE

Redazione della relazione di attestazione sull'esame limitato

Obbligatoria

TITOLO: Relazione di sostenibilità del revisore indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità **ai sensi dell'art. 14-bis del Dlgs 39/2010**

DESTINATARI: Agli Azionisti/Soci della Società ABC S.p.A.

Volontaria

TITOLO: Relazione di sostenibilità del revisore indipendente sulla rendicontazione di sostenibilità

DESTINATARI: Al C.d.A. della Società ABC S.p.A.

DISCLOSURE: Sono stato incaricato di effettuare un esame limitato («Limited Assurance Engagement») della rendicontazione di sostenibilità **predisposta a titolo volontario** (la «Rendicontazione di Sostenibilità») della ABC S.p.A. (di seguito «la Società») relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE

Obbligatoria

CONCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), sono stato incaricato di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione di sostenibilità della società relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X **predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto**, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione. Sulla base del lavoro svolto, **non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che:**

- la rendicontazione di sostenibilità della ABC relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, **in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS")**;
- le informazioni contenute nel paragrafo [...] della rendicontazione di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, **in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia")**.

Volontaria

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, **non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che** la Rendicontazione di Sostenibilità della ABC relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, **in conformità a criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS [VSME/GRI] identificati dagli Amministratori nel paragrafo «Nota Metodologica» della Rendicontazione di Sostenibilità.**



Nel format di relazione volontaria il paragrafo viene riportato per ultimo.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE

Obbligatoria

Elementi alla base delle conclusioni

Ho svolto l'incarico di esame limitato in conformità al **Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)**. Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le mie responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità" della presente relazione.

Sono indipendente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano. Applico il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale sono tenuto a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Ritengo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le mie conclusioni.

Volontaria

Il paragrafo «Elementi alla base delle conclusioni» viene riportato solo in caso di conclusioni con modifica

- **Elementi alla base delle conclusioni con rilievi**
- **Elementi alla base delle conclusioni negative**
- **Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere le conclusioni**

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE

Obbligatoria

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ABC S.p.A. per la rendicontazione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli **ESRS** (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella **[nota "IRO-1"]** della rendicontazione di sostenibilità. Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto **richiesto dall'art. 4 del Decreto**, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo [...].

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, **di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto**, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Volontaria

Responsabilità degli Amministratori della ABC S.p.A. per la rendicontazione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli «European Sustainability Reporting Standard» [oppure agli **GRI o VSME**] predisposta a titolo volontario (la «Rendicontazione di Sostenibilità») della ABC S.p.A. identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione **«Nota Metodologica»** della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria a fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della ABC S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE (1/4)

Obbligatoria

Responsabilità del revisore per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I miei obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le mie conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione di sostenibilità. Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al **Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)**, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le mie responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Volontaria

Indipendenza del revisore e gestione della qualità

Sono indipendente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'**International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)** emesso dall'International Ethics Standard Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Applico il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale sono tenuto a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE (2/4)

Obbligatoria

Responsabilità del revisore per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I miei obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le mie conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione di sostenibilità. **Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.**

Le mie responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Volontaria

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS [oppure dagli GRI o VSME]. Il mio lavoro è svolto secondo i criteri indicati nel **«International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information» (di seguito anche «ISAE 3000 Revised»)**, emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB) per incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il mio esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised («*reasonable assurance engagement*») e, conseguentemente, non mi consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE (3/4)

Obbligatoria

Volontaria

Responsabilità del revisore

In particolare, ho svolto le seguenti procedure *[da adattare nelle specifiche circostanze]*:

- 1) Comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
- 2) *[se applicabile]*: comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo [...] della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 3) Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, ho svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di ABC S.p.A. e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile delle predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE (4/4)

Obbligatoria

Volontaria

Responsabilità del revisore

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) Con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità ho effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) Con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzate.

LA RELAZIONE DI ATTESTAZIONE

Obbligatoria

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle mie conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della ABC S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Ho svolto le seguenti principali procedure:

- [ai sensi dell'art. 9-bis, comma 8-ter, del D.Lgs. 39/10, scambio con il revisore legale incaricato della revisione legale del bilancio di ABC di ogni informazione attinente alla verifica degli elementi di collegamento/connettività della rendicontazione di sostenibilità con il bilancio d'esercizio, necessaria allo svolgimento del mio incarico]

[Inserire le principali procedure svolte, specificando natura, tempistica ed estensione, che possono fornire informazioni utili per la comprensione dell'utilizzatore in merito del lavoro svolto a supporto delle conclusioni]

[Nome, Cognome e Firma del revisore

Sede del revisore

Data]

Volontaria

Paragrafo non previsto

Informazioni incluse nel paragrafo «Responsabilità del revisore»

[Nome, Cognome e Firma del revisore

Sede del revisore

Data]

LE CONCLUSIONI CON MODIFICA – REVISIONE VOLONTARIA

ELEMENTI ALLA BASE DELLE CONCLUSIONI CON RILIEVI

[.....]

CONCLUSIONI CON RILIEVI

Sulla base del lavoro svolto, **ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo «Elementi alla base delle conclusioni con rilievo»**, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che la Rendicontazione di sostenibilità della Società ABC S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, **in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS [GRI/VSME] identificati dagli Amministratori nel paragrafo «Nota metodologica» della Rendicontazione di Sostenibilità.**

LE CONCLUSIONI CON MODIFICA – REVISIONE VOLONTARIA

ELEMENTI ALLA BASE DELLE CONCLUSIONI NEGATIVE

[.....]

CONCLUSIONI NEGATIVE

Sulla base del lavoro svolto, **a causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo «Elementi alla base delle conclusioni negative», la Rendicontazione di sostenibilità della Società ABC S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X non risulta redatta in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS [GRI/VSME] identificati dagli Amministratori nel paragrafo «Nota metodologica» della Rendicontazione di Sostenibilità.**

LE CONCLUSIONI CON MODIFICA – REVISIONE VOLONTARIA

ELEMENTI ALLA BASE DELLA DICHIARAZIONE DI IMPOSSIBILITÀ DI ESPRIMERE DELLE CONCLUSIONI

[.....]

DICHIARAZIONE DI IMPOSSIBILITÀ DI ESPRIMERE DELLE CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, **a causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo «Elementi alla base della impossibilità di esprimere delle conclusioni», non sono stato in grado di acquisire evidenze sufficienti e appropriate per poter giungere a una conclusione sulla conformità della Rendicontazione di sostenibilità** della Società ABC S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31.12.202X ai **criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS [GRI/VSME] identificati dagli Amministratori nel paragrafo «Nota metodologica» della Rendicontazione di Sostenibilità.**

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

Il paragrafo ALTRI ASPETTI

Il revisore della rendicontazione di sostenibilità, qualora ritenga di dover inserire eventuali paragrafi relativi ad altri aspetti nella relazione di attestazione, deve inserire in tale relazione **sezioni separate immediatamente dopo la sezione “Elementi alla base delle conclusioni”** con un titolo appropriato che comprenda “Altri aspetti” o altro titolo appropriato.

Esempio per il caso di Rendicontazione di sostenibilità redatta su base volontaria:

Altri aspetti

La presente relazione **non è emessa ai sensi di legge**, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

[ove applicabile, in caso di applicazione degli ESRS/GRI/VSME per la prima volta e non ci si avvalga della disposizione transitoria che consente di non esporre le informazioni comparative del precedente esercizio]

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso al 31.12.202X-1, non sono state sottoposte a verifica.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

LA LETTERA DI ATTESTAZIONE

Il revisore, al più in data coeva a quella del rilascio della propria relazione, deve acquisire una lettera di attestazione da parte della direzione aziendale nella quale:

- Si riportano le **reciproche responsabilità**
- Si dà atto che le **scritture contabili** ed **extra-contabili** in base a alle quali è stata redatta la Rendicontazione di Sostenibilità **riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della società**;
- Si dà atto che i **dati** e le **informazioni** inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità sono il **risultato** di aggregazioni di dati e informazioni provenienti da **scritture contabili** e dalle **schede di raccolta dei dati** socio-ambientali prodotte dalla Società;
- Si dà atto che la **documentazione** messa a disposizione è **completa, autentica ed attendibile** e le **informazioni** ivi contenute sono **corrette ed esatte**. In particolare che **sono state messe a disposizione tutte le scritture contabili, le schede di raccolta dei dati socio-ambientali e i relativi supporti documentali e informativi**;
- Si dà atto di aver fornito **indicazione di tutti i nominativi dei soggetti competenti nell'ambito delle funzioni individuate dal revisore per l'acquisizione degli elementi probativi**.

IL PRINCIPIO (SSAE ITALIA)

LA LETTERA DI ATTESTAZIONE

- Si precisa il **concetto di significatività degli errori o omissioni**;
- Si dà atto che non vi sono stati eventi che abbiano comportato **irregolarità** da parte degli amministratori, dirigenti e dipendenti; **notifiche da parte della PA, autorità giurisdizionali, organismi di controllo pubblico, ecc.; violazioni o possibili violazioni di leggi** e regolamenti; **inadempienze contrattuali; violazioni del Dlgs 231**, idonei a determinare significativi effetti sulla Rendicontazione di sostenibilità;
- Si dà atto che non sono a conoscenza di **frodi o sospette frodi**;
- Si dà atto che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta riportando i **fatti materiali rilevanti corrispondenti al vero e non omettendo fatti materiali rilevanti**;
- Si dà atto che non vi **sono eventi successivi** tali da rendere i dati di natura economica, patrimoniale, sociale o ambientale significativamente diversi da quelli risultanti dalla Rendicontazione di Sostenibilità a tale data o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative;
- Si dà atto di **aver fornito al revisore tutte le informazioni rilevanti** a supporto delle procedure di verifica;
- Si conferma la **compliance normativa** con particolare riferimento alle norme ambientali, sicurezza e salute dei lavoratori, privacy;
- Si conferma che per eventuali **erogazioni a partiti politici** e singoli rappresentanti è stata osservata la normativa vigente nei singoli paesi.

IL PROCESSO DI REVISIONE DELLA SOSTENIBILITÀ PER MACRO ATTIVITÀ

PIANIFICAZIONE

Comprensione del sistema di reporting di sostenibilità e di controllo interno, con particolare riguardo agli aspetti esterni e interni, incluse le procedure, che influenzano direttamente la generazione dell'informativa di sostenibilità, al fine di pianificare e sviluppare l'approccio di revisione. Al termine di questa fase è formulato il piano di verifica dettagliato sulla scorta degli elementi conoscitivi acquisiti

VERIFICHE

Svolgimento, nella misura giudicata ottimale dal revisore, **delle verifiche sulla base del piano** di cui alla fase precedente, principalmente sui fatti gestionali dell'esercizio, al fine di poter ottenere appropriati elementi per poter formulare le conclusioni di revisione limitata sul Report di sostenibilità e quindi completare la revisione limitata.

RELAZIONE

Emissione della relazione di attestazione limitata

PROCEDURE DI VERIFICA DEL PROCESSO

ANALISI DI MATERIALITÀ

- Analisi del processo di definizione dei **temi rilevanti rendicontati** nel Report di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo

ANALISI DEL PERIMETRO DI REPORTING

- Analisi degli impatti di sostenibilità delle società controllate

PROCESSO DI REPORTING

- **Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni** qualitative e quantitative significative incluse nel Report di sostenibilità tramite interviste e limitate verifiche documentali.
- **Verifiche in loco**

PROCEDURE DI VERIFICA DEL PROCESSO

ANALISI DI MATERIALITÀ

- Interviste e acquisizione di documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili

ANALISI DEL PERIMETRO DI REPORTING

- Procedure analitiche limitate per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati

PROCESSO DI REPORTING

- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati Report di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio o nel bilancio consolidato ove predisposto

AGENDA

- Il «framework normativo in materia di revisione del rendiconto di sostenibilità»
- Il ruolo dell'organo di controllo
- I principi di assurance applicabili
- **Le principali procedure di revisione**

ESEMPI DI PROCEDURE DI ASSURANCE

Società Benefit certificata B-Corp che opera nei seguenti settori di attività:

- **Accomodation:** ricerca e organizzazione di servizi alberghieri in destinazioni nazionali e internazionali per il segmento B2B e per conto di clienti operanti generalmente nel settore del trasporto passeggeri e cargo;
- **Gruppo Alberghiero -*Hotels:** una catena alberghiera della Società identificata dal brand *Hotels;
- **Distribuzione GDS:** commercializzazione di hotel su canale B2B e web attraverso il sistema proprietario ***.

Beneficio comune: L'accoglienza di indigenti, persone anziane sole, persone disabili, persone bisognose in genere; L'assistenza sanitaria di persone indigenti; La scolarizzazione e formazione di chiunque si trovi nella condizione di povertà educativa.

Principi adottati: GRI

ESEMPI DI PROCEDURE DI ASSURANCE

L'ANALISI DI MATERIALITÀ DELLA SOCIETÀ

I principali impatti generati dall'attività di ABC sul contesto economico, ambientale e sociale, sono stati individuati attraverso **un'analisi del contesto esterno della società** ad oggetto di valutazione e prioritizzazione da parte degli stakeholder mediante un **questionario online**. Il questionario prevedeva di valutare la rilevanza dei diversi impatti generati da ABC attribuendo loro un **valore che andava da 1 a 5** (1 come valore minimo e 5 come valore massimo), facendo riferimento a due parametri: la **significatività** e la **probabilità di accadimento**. La significatività fa riferimento alla gravità, alla diffusione e alla possibilità di rimediare al danno generato, mentre la probabilità di accadimento intende il grado di possibilità dell'accadimento suddetto.

Mediante questi questionari ABC è riuscita ad individuare gli impatti e le aree di interventi prioritari per la Società e soprattutto per gli stakeholder.

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Attrazione dei talenti e sviluppo del capitale umano	Perdita di talenti	[REDACTED], in assenza di un adeguato presidio dell'applicazione delle politiche interne relative alla condotta etica dei dipendenti, può incorrere nell'insoddisfazione del personale e un elevato turnover.	Negativo	 
	Condizioni lavorative non dignitose	[REDACTED], nell'eventualità di stipulazione di contratti di lavoro per i dipendenti non in linea con la normativa nazionale e/o internazionale, non garantirebbe condizioni lavorative dignitose.	Negativo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Attrazione dei talenti e sviluppo del capitale umano	Personale qualificato e competente	attraverso le proprie attività e investimenti, garantisce al personale percorsi di formazione finalizzati ad un organico aziendale competente e sempre aggiornato.	Positivo	
	Violazione dei diritti dei lavoratori	potrebbe riscontrare casi di violazione dei diritti dei lavoratori all'interno della propria catena del valore.	Negativo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Diversità ed inclusione	Parità di genere	nel riconoscere il talento femminile come un elemento naturale e fondativo dell'azienda, garantisce parità di genere e tutela le donne in ogni fase della propria carriera senza pregiudicare l'assunzione, le promozioni o il ricoprire cariche apicali.	Positivo	  
	Parità retributiva di genere	contribuisce alla parità di genere nel mondo del lavoro retribuendo in egual misura, a parità di livello ed anzianità, uomini e donne.	Positivo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [redacted]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Salute e sicurezza dei lavoratori	Contributo alla promozione della salute e sicurezza sui posti di lavoro	[redacted], attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, l'applicazione di protocolli in adempimento alle certificazioni ottenute e l'adozione di politiche interne, supporta i propri lavoratori nella gestione in sicurezza dei principali rischi per la salute psico-fisica, riducendo inoltre l'incidenza degli infortuni sul lavoro.	Positivo	 
	Malattie professionali ed infortuni sul lavoro	[redacted] nello svolgimento delle proprie attività in assenza di un adeguato presidio delle politiche interne in materia salute e sicurezza sul luogo di lavoro, potrebbe essere esposta a rischi legati alla sicurezza dei lavoratori che possono materializzarsi in malattie professionali, infortuni e/o incidenti sul lavoro.	Negativo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Gestione responsabile delle risorse idriche e consumi energetici - lotta al cambiamento climatico	Inquinamento di acque superficiali	Un non adeguato presidio dell'applicazione delle procedure previste per i servizi di pulizia e di lavanderia aumenta il rischio, in caso di sversamenti o allagamenti, di inquinamento delle acque superficiali dei territori in cui la Società opera, esponendola anche a un danno reputazionale e/o economico per l'applicazione di eventuali sanzioni.	Negativo	  
	Migliorata efficienza energetica dei prodotti/servizi venduti	La Società, tramite l'implementazione di soluzioni innovative per il risparmio energetico, favorisce una riduzione della propria impronta di carbonio, contribuendo così all'adattamento al cambiamento climatico.	Positivo	
	Diminuzione delle emissioni GHG indirette (Scope 2)	, tramite l'approvvigionamento di parte del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, contribuisce alla riduzione delle emissioni di GHG indirette (Scope 2).	Positivo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Economia circolare e valorizzazione dei rifiuti	Contributo alla circolarità delle risorse utilizzate	Un'attenta ed efficiente gestione del sistema di raccolta rifiuti da parte di [REDACTED] riduce l'impatto ambientale e contribuisce alla diffusione dell'economia circolare.	Positivo	
	Adozione di pratiche di approvvigionamento sostenibile	La Società, attraverso l'acquisto di materiali e prodotti certificati, garantisce il rispetto di alti standard ambientali e sociali, così contribuendo alla diffusione di pratiche di approvvigionamento sostenibile.	Positivo	
Impatto e valutazione Società Benefit	Creazione di valore condiviso	La scelta di esistere come Società Benefit permette di perseguire un paradigma economico in cui l'esercizio della responsabilità d'impresa incide sullo scopo sociale e sulla governance. Il perseguimento delle finalità di beneficio comune ha un impatto positivo sull'ambiente e sulla società grazie alla generazione di un valore condiviso per tutti i portatori di interesse.	Positivo	  

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Etica e compliance	Episodi di corruzione	nonostante il presidio della tematica, potrebbe essere soggetta alla possibilità di incorrere in episodi di corruzione all'interno del proprio business a causa di una non puntuale adozione ed implementazione di processi e sistemi che garantiscono che la Società operi secondo elevati standard etici e in linea con le normative vigenti.	Negativo	 
	Non conformità rispetto a leggi e regolamenti	, nella conduzione delle proprie attività, è soggetta alla possibilità di violare leggi e/o regolamenti.	Negativo	
	Mancato rispetto dell'oggetto contrattuale relativamente a termini di pagamento e clausole	Il mancato rispetto dell'oggetto contrattuale relativamente a termini di pagamento e clausole accresce il rischio di esposizione della Società a squilibri di carattere reputazionale.	Negativo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [redacted]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Mancato contributo alla creazione di una supply chain sostenibile e danno reputazionale	Una non adeguata integrazione di criteri ESG nella selezione dei fornitori e il mancato svolgimento di due diligence per il monitoraggio delle performance di sostenibilità dei fornitori chiave potrebbero precludere la possibilità per la Società di intercettare casi di violazione dei diritti umani ed eventuali rischi ambientali.	Negativo	      
	Violazione dei diritti umani			
	Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio	La Società, per effetto di una presenza multi-locata e tramite l'individuazione di fornitori locali, favorisce lo sviluppo socio-economico del territorio in cui opera, promuovendo il sostegno all'occupazione e all'imprenditoria locale. La cooperazione con l'Ente morale [redacted] e con associazioni solidali permette il contributo allo sviluppo socio-economico del territorio.	Positivo	
[segue]				

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Coinvolgimento delle comunità locali e soddisfazione degli stakeholder coinvolti Impegno civile e coinvolgimento delle categorie svantaggiate all'interno della società	La definizione di un piano di gestione del beneficio comune favorisce il coinvolgimento del management nell'attuazione dei relativi interventi e una condivisione diffusa che promuove l'ascolto degli stakeholder e aumenta il loro livello di soddisfazione. La definizione della finalità di beneficio comune incentrata sull'accoglienza permette alla Società di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone indigenti, anziane e diversamente abili e al loro coinvolgimento all'interno della società. La definizione della finalità di beneficio comune volta a garantire una risposta completa ai bisogni di salute favorisce il miglioramento dello stato di salute delle persone indigenti e bisognose attraverso l'assistenza infermieristica ed emotiva.	Positivo Positivo Positivo	

L'analisi di materialità della Società

Tematica di sostenibilità rilevante per [REDACTED]	Descrizione	Impatto generato (Potenziale/effettivo)	Tipologia di impatto (Positivo/negativo)	SDGs di riferimento
Relazione con i clienti	Investimenti a tutela del livello di servizio erogato	... attraverso le proprie attività e investimenti, si adopera per l'ottenimento e il mantenimento di certificazioni internazionali, a garanzia del livello di qualità del servizio erogato a clienti e fornitori.	Positivo	 
[segue]				
Relazione con i clienti	Consumo responsabile/di enti fidelizzati	... i, comunicando in maniera trasparente e accessibile le informazioni relative alla Società e ai propri servizi, favorisce scelte informate da parte di Terzi, migliorando il livello di fidelizzazione al brand.	Positivo	 
	Promozione della parità di trattamento e policy per la soddisfazione dei clienti	... attraverso l'adozione di politiche interne volte a garantire la parità di trattamento per tutti i clienti, è in grado di soddisfare le esigenze, riducendo il rischio di incorrere in episodi discriminatori.	Positivo	

L'analisi di materialità della Società

Sulla base delle indagini, la Società ha definito un **Piano di Sostenibilità 2024-2026** che identifica le aree prioritarie relative agli aspetti ESG su cui la società intende focalizzarsi nei prossimi anni. Comprendere il contesto esterno e il contesto interno per definire la direzione della società e individuare le best practices ed i trend del mercato rappresenta un fattore rilevante per affrontare le tematiche di sostenibilità in modo efficace.

I risultati saranno misurati mediante l'utilizzo di indicatori chiave di prestazione (KPIs).

PROCEDURE DI ASSURANCE

Nello svolgere quest'incarico di
limited assurance

IL REVISORE DEVE



comprendere il processo adottato dalla società per l'individuazione dei temi materiali e degli indicatori rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

L'attività del revisore parte dall'identificare le informazioni interrelate ai temi della materialità e dal monitoraggio dell'evoluzione degli stessi nel corso degli esercizi.

L'analisi del processo seguito dalla società va indagato dal revisore alla luce della comprensione dell'azienda e del contesto in cui opera acquisita.

PROCEDURE DI ASSURANCE

Le procedure di Risk Assessment sono uno strumento chiave per captare quali siano le priorità di intervento e per stabilire successivamente quali siano le azioni strategiche per il contenimento dei rischi ritenuti rilevanti.

Il revisore documenta nelle carte di lavoro i rischi principali individuati.

Nel caso in esame i principali rischi identificati sono:

RISCHIO IDENTIFICATO	DESCRIZIONE
Rischio di Non compliance ai requisiti normativi e agli standard di rendicontazione	<i>Le funzioni incaricate per l'individuazione degli indicatori per la disclosure e preposti all'analisi di materialità, potrebbero non rispettare le indicazioni fornite dagli standard GRI.</i>
Rischio di definizione di una strategia non adeguata	<i>Il processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi potrebbe non risultare adeguato o non trasparente in termini di disclosure verso gli stakeholders.</i>
Rischio di un mancato presidio all'interno del sistema di controllo interno	<i>Il sistema di controllo interno potrebbe rivelarsi incompleto, non operativo o inefficace.</i>
Rischio di una non completa mappatura degli impatti associati alle attività dell'Organizzazione e conseguente identificazione dei temi per essa rilevanti	<i>La mappatura degli impatti e la conseguente identificazione dei temi materiali dell'Organizzazione potrebbero essere svolte in modo erraneo o incompleto</i>
Rischio di calcolo e di imputazione	<i>Questo rischio si divide in due componenti, ovvero i dati di input calcolati o stimati dalle singole società potrebbero non seguire le modalità di calcolo/rendicontazione definite a livello di Gruppo; i dati, una volta calcolati, potrebbero essere inseriti in modo erraneo all'interno degli applicativi di riferimento.</i>
Rischio frode	<i>Il rischio frode è da intendersi come un rischio di sotto determinazione degli indicatori associati a degli MBO derivante dall'omissione intenzionale di un contributo potenzialmente significativo</i>

PROCEDURE DI ASSURANCE

L'analisi di Risk Assessment svolta prevede che si identifichino **gli indicatori oggetto di approfondimento e revisione per comprenderne la rilevanza**.

Il processo prevede l'analisi dei **temi materiali individuati dalla società** tra le tematiche individuate in funzione del GRI 2 sulle General Disclosure, che nel caso di ... SpA, sono rappresentate:

- dalle **attività sulla catena del valore**
- dalle **relazioni del business con le terze parti, dagli indicatori calcolati sulla base della forza lavoro impiegata all'interno della società,**

per poi associare agli stessi temi un **grado di rischio** in base alla potenzialità degli elementi di rischio relativi.

La selezione dei **KPI in scope** è stata effettuata sulla base del giudizio professionale del revisore e delle valutazioni ritenute necessarie.

A supporto della comprensione della ragionevolezza dei temi e degli indicatori individuati per la rendicontazione e delle attività di Risk Assessment, il Revisore ha inoltre condotto una **Media Analysis** con riferimento a fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno 2023.

Esempio di wp
di risk
assessment su
informazioni
relative
all'Energia

Sommario Risk assessment- Energy									
Rischi di errata rappresentazione a livello di asserzione comunemente applicabili (Modificare i titoli, se appropriato)	Asserzioni rilevanti					Rischio significativo ? (Yes/No)	Livello di rischio valutato (Normale/Alto /Significativo)	Documentare la giustificazione per i rischi elevati e significativi (ad esempio, natura, probabilità e magnitudo)	Documentare gli elementi/metriche segnalati rilevanti (o indicare "Tutti")
	A	C	CO	O&R	P&D				
Non tutte le informazioni rilevanti (es. siti, attività commerciali, quantità) sono incluse nella rendicontazione degli elementi dichiarati		X				Sì	Normale		Tutti
La determinazione del perimetro organizzativo non è completa, accurata o in linea con gli accordi contrattuali	X	X		X	X	Sì	Normale		Tutti
La definizione dei perimetri organizzativi per gli elementi dichiarati non è completamente o accuratamente divulgata, inclusa la spiegazione delle differenze tra le entità incluse per la rendicontazione finanziaria e della sostenibilità e i dettagli dell'impatto					X	Sì	Normale		Tutti
La metodologia o i criteri per la misurazione degli elementi dichiarati non sono applicati in modo coerente o appropriato tra i periodi e/o per località Il/i metodo/i utilizzato/i per stimare le informazioni rilevanti per gli elementi dichiarati non è/sono determinato/i in modo appropriato	X				X	Sì	Normale		Tutti

Esempio di wp
di risk
assessment su
informazioni
relative
all'Energia

Sommario Risk assessment- Energy									
Rischi di errata rappresentazione a livello di asserzione comunemente applicabili (Modificare i titoli, se appropriato)	Asserzioni rilevanti					Rischio significativo ? (Yes/No)	Livello di rischio valutato (Normale/Alto/Significativo)	Documentare la giustificazione per i rischi elevati e significativi (ad esempio, natura, probabilità e magnitudo)	Documentare gli elementi/metriche segnalati rilevanti (o indicare "Tutti")
	A	C	CO	O&R	P&D				
Le ipotesi significative utilizzate per stimare le informazioni rilevanti per gli elementi dichiarati non sono appropriate/ragionevoli	X					Si	Normale		Tutti
Le ipotesi significative utilizzate per stimare le informazioni rilevanti per gli elementi dichiarati non sono appropriate/ragionevoli	X					Si	Normale		Tutti
I dati utilizzati per calcolare o stimare gli elementi dichiarati non sono completi o accurati	X	X				Si	Normale		Tutti
I dati utilizzati per calcolare o stimare le informazioni rilevanti per gli elementi dichiarati non sono riferiti al periodo di rendicontazione corretto			X			Si	Normale		Tutti
I dati alla base degli elementi dichiarati non sono convertiti accuratamente dalle unità in cui sono raccolti nelle unità in cui sono dichiarati	X					Si	Normale		Tutti
I dati da terze parti (inclusi specialisti) sono errati, incoerenti o incompleti	X	X			X	Si	Normale		Tutti
I calcoli a supporto degli elementi dichiarati non sono matematicamente accurati	X					Si	Normale		Tutti
Alcune categorie e/o gruppi sono inappropriatamente esclusi dalla rendicontazione degli elementi dichiarati dell'entità		X		X	X	Si	Normale		Tutti
I crediti ricevuti, venduti o acquistati non sono completi, accurati o supportati da documentazione di un fornitore affidabile	X	X			X	Si	Normale		Tutti

Esempio di wp
di risk
assessment su
informazioni
relative
all'Energia

Sommario Risk assessment- Energy									
Rischi di errata rappresentazione a livello di asserzione comunemente applicabili (Modificare i titoli, se appropriato)	Asserzioni rilevanti					Rischio significativo ? (Yes/No)	Livello di rischio valutato (Normale/Alto/Significativo)	Documentare la giustificazione per i rischi elevati e significativi (ad esempio, natura, probabilità e magnitudo)	Documentare gli elementi/metriche segnalati rilevanti (o indicare "Tutti")
	A	C	CO	O&R	P&D				
Le metriche o le scale utilizzate non sono calibrate correttamente	X					Si	Normale		Tutti
Le parti correlate all'interno dei perimetri organizzativi di un'entità non sono identificate e contabilizzate in modo appropriato nella rendicontazione della materia	X	X		X	X	Si	Normale		Tutti
Le attività non di routine significative relative agli elementi segnalati non sono correttamente monitorate o contabilizzate nella rendicontazione delle informazioni sulla materia	X	X		X	X	Si	Normale		Tutti
La classificazione delle attività/informazioni all'interno degli elementi segnalati non è completa o accurata	X	X			X	Si	Normale		Tutti
Gli elementi segnalati non sono completamente o accuratamente divulgati					X	Si	Normale		Tutti
Modifiche non autorizzate sono apportate ai dati rilevanti per gli elementi segnalati	X	X	X	X	X	Si	Normale		Tutti
L'accesso non autorizzato ai sistemi e ai fogli di calcolo utilizzati per preparare la rendicontazione di sostenibilità non è prevenuto	X	X	X	X	X	Si	Normale		Tutti

LE ASSEZIONI (ISSA 5000ED)

Nell'identificare e valutare i rischi di dichiarazioni erronee di entità significativa, **il revisore può utilizzare le asserzioni per considerare i diversi tipi di possibili errori o omissioni che possono verificarsi. Il revisore può utilizzare le asserzioni descritte di seguito o esprimerle diversamente a condizione che tutti gli aspetti descritti di seguito siano stati coperti.**

Asserzione	Descrizione
Manifestazione ed esistenza	Le informazioni divulgate sono relative a eventi o condizioni che si sono verificati o esistono
Responsabilità	Le informazioni divulgate riguardano l'entità.
Completezza	Tutti gli eventi o condizioni (sia storici che prospettici), pertinenti all'entità e al perimetro di rendicontazione, che si sono verificati o esistono e che avrebbero dovuto essere inclusi nelle informazioni sulla sostenibilità sono stati inclusi.
Accuratezza e valutazione	Le informazioni divulgate, inclusi le stime, sono state opportunamente misurate, valutate o descritte in conformità ai criteri applicabili.
Competenza	Le informazioni divulgate sono state registrate nel periodo di rendicontazione a cui si riferiscono.
Presentazione, classificazione e comprensibilità	Le informazioni divulgate sono adeguatamente aggregate o disaggregate, strutturate correttamente, presentate e descritte in conformità ai criteri applicabili e chiaramente espresse.
Coerenza	I criteri e l'applicazione dei criteri sono coerenti con quelli applicati nel periodo precedente, o i cambiamenti sono giustificati e sono stati correttamente applicati e adeguatamente divulgati; e le informazioni comparative, se presenti, sono come riportate nel periodo precedente o sono state opportunamente rideterminate.

PROCEDURE DI ASSURANCE



LA MATERIALITÀ QUANTITATIVA E LA MATERIALITÀ QUALITATIVA

INTERIM

Il revisore procede a definire una **soglia di materialità** sulla base di parametri normalmente riferiti a grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie:



- Ricavi
- Assets
- Numero dipendenti
- EBITDA

materialità qualitativa

materialità quantitativa.

L'individuazione delle **tematiche materiali** va correlata alle **informazioni riportate nel Rendiconto**



Es. l'**utilizzo di risorse energetiche** (da fonti rinnovabili e non rinnovabili); le **emissioni di gas** ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; la modalità di **impiego di risorse idriche**; la **gestione dei rifiuti** e le azioni intraprese per il riciclaggio; **progetti e iniziative avviate nel corso dell'esercizio precedente finalizzate a ridurre l'impatto ambientale e lottare contro il cambiamento climatico**; informazioni circa gli **aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale**, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, la salute e sicurezza, per evitare l'accadimento di episodi discriminatori e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali.

LA MATERIALITÀ QUALITATIVA

MATERIALITA' QUALITATIVA			
QUESTIONI RIPORTATE	VALUTAZIONE DELLA MATERIALITA'		
Natura dell'elemento qualitativo riportato	Valutazione sulla rilevanza dell'informazione qualitativa rispetto alle esigenze informative degli utenti finali per le loro decisioni	Natura degli errori o omissioni nelle informazioni qualitative che potrebbero ragionevolmente influenzare le decisioni degli utenti finali	Note
<i>Informazioni circa il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività d'impresa</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sul modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività di impresa potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
<i>Le politiche praticate dall'impresa e i risultati conseguiti tramite di esse</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sulle politiche praticate dall'impresa potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
<i>I principali rischi, generati o subiti, connessi agli aspetti non finanziari e che derivano dalle attività dell'impresa e dai suoi servizi sull'ambiente, la società, l'economia e in maniera trasversale sui diritti umani</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sui principali rischi legati all'organizzazione potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
Informazioni circa: a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili; b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; c) la modalità di impiego di risorse idriche; d) la gestione dei rifiuti e le azioni intraprese per il riciclaggio; e) progetti e iniziative avviate nel 2022 finalizzate a ridurre l'impatto ambientale e lottare contro il cambiamento climatico.	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Una errata o non completa valutazione degli impatti potrebbe influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>

LA MATERIALITÀ QUALITATIVA

MATERIALITA' QUALITATIVA			
QUESTIONI RIPORTATE	VALUTAZIONE DELLA MATERIALITA'		
Natura dell'elemento qualitativo riportato	Valutazione sulla rilevanza dell'informazione qualitativa rispetto alle esigenze informative degli utenti finali per le loro decisioni	Natura degli errori o omissioni nelle informazioni qualitative che potrebbero ragionevolmente influenzare le decisioni degli utenti finali	Note
<i>Informazioni circa gli aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, la salute e sicurezza, per evitare l'accadimento di episodi discriminatori e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali.</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Una errata o non completa valutazione degli impatti potrebbe influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
<i>Informazioni circa le misure e gli strumenti adottate per garantire la conformità normativa e fiscale al fine di prevenire reati societari e amministrativi.</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sulle misure adottate per attuare la conformità normativa e fiscale potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
<i>Le iniziative e i progetti promossi dall'organizzazione in relazione agli impegni presi e ai propri valori aziendali, in relazione all'esercizio di riferimento.</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sulle iniziative e i progetti promossi dall'organizzazione potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>
<i>Informazioni in merito alla modalità di rilascio delle recensioni da parte dei clienti per i servizi di ... (Hotels e CrewAccommodation) e il rating ottenuto per tali servizi nel 2022</i>	<i>L'informazione necessaria agli intended users per effettuare valutazioni circa l'organizzazione, compresi i relativi rischi e opportunità.</i>	<i>Informazioni errate o non complete sulle iniziative e i progetti promossi dall'organizzazione potrebbero influenzare negativamente le decisioni prese dagli intended users.</i>	<i>La verifica di queste informazioni qualitative è riportata nelle wps di Testing di ciascuna questione.</i>

PROCEDURE DI ASSURANCE

La materialità quantitativa e la materialità qualitativa

INTERIM

Per gli **ASPETTI QUANTITATIVI** la materialità ha preso in oggetto 4 aree:

- **Dipendenti**
- **Impatti ambientali**
- **Clienti**
- **Comunità locali**

Su queste macroaree, il revisore svolge nella successiva fase dell'attività di revisione dei test di dettaglio al fine di verificare la correttezza e l'affidabilità delle singole transazioni o saldi contabili riportati all'interno del Bilancio di Sostenibilità contenente la Relazione d'Impatto con quanto effettivamente effettuato dalla società.

*Il revisore ha ritenuto opportuno definire una "rule of thumb" specifica per ogni tematica differente e indicatore, in quanto è stato ritenuto che riscontrare un errore nel dato consolidato superiore a tale soglia avrebbe potuto influenzare positivamente o negativamente la decisione degli stakeholder. Per il calcolo della materialità all'interno degli incarichi di revisione ordinari viene utilizzato il metodo della rule of thumbs, applicando una percentuale determinata alla grandezza di bilancio ritenuta come maggiormente significativa. **Nel caso di ABC e del Bilancio di Sostenibilità la rule of thumbs ha attribuito a ciascun elemento riportato per le aree precedentemente menzionate una percentuale differente in base allo Standard GRI considerato e all'informazione rendicontata.***

LA MATERIALITÀ QUANTITATIVA

Determinazione delle soglie di materialità quantitativa										
ELEMENTI RIPORTATI		DETERMINAZIONE DELLA MATERIALITÀ								
ARGOMENTO	ELEMENTI RIPORTATI PER L'ARGOMENTO	MATERIALITÀ COMPLESSIVA						MATERIALITÀ OPERATIVA		ERRORE CHIARAMENTE TRASCURABILE
		Benchmark	Benchmark unità di misura	Motivazione per il benchmark selezionato (inclusa la considerazione dei fattori qualitativi e quantitativi rilevanti)	Regola del pollice	Motivazione per la determinazione della materialità complessiva	% per la materialità complessiva	% per la determinazione della materialità operativa	soglia materialità operativa	Errore chiaramente trascurabile
Employee	2-7 Dipendenti	I report di sostenibilità includono informazioni relative ad ambiti diversi tra loro e con unità di misura differenti. Pertanto, risulterebbe poco appropriato individuare una singola quantità numerica da utilizzare come riferimento per definire una materialità che possa valere a livello complessivo per tutte le informazioni riportate nel loro insieme.	n.	La società redige e pubblica il Bds contenente la RdI relativo all'esercizio 2023 secondo le disposizioni della legge n.208 del 2015, adottando il GRI come standard di rendicontazione non finanziario (riconosciuto a livello internazionale). L'utilizzo di tale standard consente la comparabilità dei dati e delle informazioni rendicontate.	0,0%	Sulla base dell'esperienza acquisita nello svolgimento di questa tipologia di incarichi ho ritenuto opportuno definire una "rule of thumb" determinata per tematica e indicatore, in quanto ho ritenuto che un errore nel dato superiore a tali soglie possa influenzare positivamente o negativamente la decisione degli stakeholder.	0,0%	50%	0,0%	0,00%
	2-8 Lavoratori non dipendenti		n.		0,0%		0,0%	50%	0,0%	0,00%
	GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno erogate		n.		5,0%		5,0%	25%	3,8%	0,35%
	GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Per questo motivo, la materialità sarà espressa, all'interno del presente tab, in termini percentuali e non assoluti per ciascuna subject matter information.	n.		3,0%		3,0%	50%	1,5%	0,15%
	GRI 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		%		5,0%		5,0%	25%	3,8%	0,35%
	GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e GRI 403-9 Infortuni sul lavoro		n.		0,0%		0,0%	50%	0,0%	0,00%
			n.		0,0%		0,0%	50%	0,0%	0,00%
Impatti ambientali	GRI 302-1 Consumo di energia interno	Per questo motivo, la materialità sarà espressa, all'interno del presente tab, in termini percentuali e non assoluti per ciascuna subject matter information.	GJ		4,0%		4,0%	50%	2,0%	0,20%
	GRI 302-2 Consumo di energia esterno		GJ		4,0%		4,0%	50%	2,0%	0,20%
	GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia		GJ		4,0%		4,0%	50%	2,0%	0,20%
	GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG)		tCO2eq		4,0%		4,0%	50%	2,0%	0,20%
	GRI 305-2 Generazione di gas a effetto serra		tCO2eq		4,0%		4,0%	50%	2,0%	0,20%
	GRI 306-3 Rifiuti generati		t		4,0%		4,0%	25%	3,0%	0,40%
Clienti	Custom: Segnalazioni ricevute dai clienti		n.		3,0%		3,0%	50%	1,5%	0,15%
	Custom: rating medio soddisfazione clienti		%		3,0%		3,0%	50%	1,5%	0,15%
Comunità locali	GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		€		3,0%		3,0%	50%	1,5%	0,15%

LO SVOLGIMENTO DEI TEST DI SOSTANZA

Gli strumenti

ANALYTICAL REVIEW

Analisi comparativa di indici e andamento dei dati per cogliere eventuali anomalie e/o incoerenze dei dati rendicontati

TEST DI DETTAGLIO

Controllo della corrispondenza o riconciliazione delle informazioni con le registrazioni contabili, extra-contabili, documenti, ecc.

All'interno della fase di svolgimento del lavoro di revisione sul Bilancio di Sostenibilità di ABC, il revisore ha strutturato il proprio lavoro per effettuare dei **test di dettaglio sugli indicatori** riportati all'interno del Bilancio di Sostenibilità. La decisione di adottare questa strategia di revisione è stata presa poiché effettuare un'analisi comparativa sulle macroaree non avrebbe permesso di sviluppare un'aspettativa coerente a causa del numero elevato di fattori influenzanti i dati.

LE PROCEDURE DI REVISIONE SUGLI «IMPATTI AMBIENTALI»

LE TABELLE ESPOSTE NEL RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ

Politiche per
l'ambiente

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'Organizzazione			
	UdM	2023	2022
Gas naturale	smc	203.336	214.773
Gasolio	l	11.860	16.045
Benzina	l	1.601	1.878
Energia elettrica utilizzata	kWh	2.203.538	2.170.524
di cui autoprodotta	kWh	18.104	50.732
di cui acquistata	kWh	2.185.434	2.119.792
Energia autoprodotta e venduta	kWh	2.577	3.533

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'Organizzazione			
	UdM	2023	2022
Gas naturale	GJ	8.108	8.509
Gasolio	GJ	449	658
Benzina	GJ	55	68
Energia elettrica consumata	GJ	7.924	7.818
di cui autoprodotta	GJ	56	187
di cui acquistata	GJ	7.868	7.631
Totale	GJ	16.536	17.053
Energia autoprodotta e venduta	GJ	9	13

LE TABELLE ESPOSTE NEL RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ

Politiche per
l'ambiente

GRI 305-1: Emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1)			
UdM		2023	2022
Emissioni dirette	t CO ₂ eq.	581	551

GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2)			
UdM		2023	2022
Emissioni indirette - Location based	t CO ₂ eq.	688	668
Emissioni indirette - Market based	t CO ₂ eq.	999	972

GRI 303-3: Prelievo idrico					
	UdM	Italia		Albania	
		2023	2022	2023	2022
Risorse idriche di terze parti	ML	29,29	31,60	0,037	0,034

Politiche per l'ambiente

Totale rifiuti					
Rifiuti prodotti	UdM	Italia		Albania	
		2023	2022	2023	2022
Totale rifiuti prodotti	ton	70,71	54,80	0,25	0,26

% Rifiuti per sede									
Quantità di rifiuti prodotti in %	SUDDIVISIONE PER HOTEL								
2023	11,87	7,94	29,46	10,66	13,37	13,91	11,49	0,95	0,35
2022	16,80	6,30	9,80	21,60	21,00	10,90	11,70	1,40	0,50

GRI 306-3: Rifiuti generati					
Tipologia rifiuti	UdM	Italia		Albania	
		2023	2022	2023	2022
Carta	ton	8,13	7,36	0,10	0,13
Plastiche e metalli	ton	7,38	4,15	0,04	0,05
Umido	ton	20,23	7,96	0,06	0,02
Vetro	ton	8,29	11,44	0	0
Indifferenziato	ton	24,17	20,81	0,05	0,06
Oli esausti	ton	0,75	0,54	0	0
Rifiuti ingombranti	ton	0,31	0,50	0	0
Rifiuti di ristrutturazione	ton	1,45	2,04	0	0
Totale	ton	70,71	54,80	0,25	0,26
Toner (unità)	n.	1	29	0	0

IMPATTI AMBIENTALI

All'interno della sfera degli impatti ambientali ABC S.p.A. ha utilizzato i seguenti **indicatori** all'interno del bilancio, riepilogati nelle carte di lavoro del revisore:



- 302-1: Energia consumata all'interno dell'Organizzazione;
- 302-4: Riduzione dell'energia consumata;
- 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1);
- 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2);
- 306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti;
- 306-2: Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti;
- 306-3: Rifiuti generati.



Il Revisore ha **intervistato i responsabili della gestione ambientale** ed in particolare coloro ai quali era stata affidata la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle tematiche rilevanti:

- Gestione delle risorse energetiche;
- Gestione delle risorse idriche;
- Produzione di rifiuti.

IMPATTI AMBIENTALI

Energia/Gas

La **raccolta delle informazioni** relative al **consumo energetico e di gas** da parte delle strutture della Società avviene secondo **due canali** considerati in maniera congiunta e non alternativa:



Lettura dei contatori svolta in modo automatico da parte del fornitore con relativa fatturazione in bolletta;



rilevazione e contabilizzazione manuale giornaliera effettuata dal personale della Società

I contatori elettronici, le bollette relative all'energia elettrica consumata e l'attività giornaliera da parte del personale della Società permettono la rilevazione di un dato preciso in merito al consumo.

Relativamente ai dati di consumo di gas, il rilievo è svolto da parte dei fornitori di rete ma non essendoci una rilevazione periodica alcuni di essi sono stimati.

Infine, è stato considerato anche il consumo *dell'energia autoprodotta* grazie all'*impianto fotovoltaico* sito presso l'Hotel Una parte di energia prodotta viene usata dalla struttura e in caso di esubero, tale energia viene ceduta a terzi. Grazie ad *appositi contatori*, la Società riesce a stabilire in modo puntuale l'ammontare di energia autoprodotta, consumata e ceduta.

IMPATTI AMBIENTALI

Benzina e gasolio

Per calcolare i **consumi di benzina della flotta aziendale**, la Società ha diviso l'importo totale rilevato in fattura di ciascun mese per il prezzo medio della benzina, così ottenendo il consumo (in litri) mensile. Per quanto riguarda i consumi di gasolio relativamente al **servizio di noleggio con conducente**, la Società ha ottenuto il consumo puntuale di litri di gasolio e, laddove non disponibile, ha stimato il dato partendo dai KM percorsi e assumendo un consumo medio di 1 litro per 12 km.

Rifiuti

La sede della Società sita a ... ha provveduto durante l'anno 2023 a richiedere alle diverse strutture il calcolo dei rifiuti prodotti in base alle presenze registrate, in settimane a campione diverse per ogni struttura. Ogni sede è stata dotata di un **sistema di pesa** e il calcolo ottenuto viene riperformato su tutto l'anno sulla base delle presenze di mese in mese. A valle delle pesate, le strutture provvedono a comunicare alla sede il dato rilevato.

I TEST DI DETTAGLIO SUGLI IMPATTI AMBIENTALI

Al fine di **verificare i dati e le informazioni quantitative** in riferimento all'**energia** all'interno del Bilancio di Sostenibilità contenente la Relazione d'Impatto 2023 sono stati effettuati dei test di dettaglio per cui il Revisore ha chiesto ed ottenuto **evidenza dei fogli di calcolo, di documentazione a supporto dei dati e di estrazioni relative al consumo di energia** nel corso dell'anno 2023.

L'attività di verifica ha riguardato le strutture alberghiere e le altre sedi facenti parte del perimetro di rendicontazione. Scopo della verifica è stato quello di **acquisire evidenze che le informazioni riportate all'interno del Bilancio di Sostenibilità contenente la Relazione d'Impatto 2023 fossero coerenti con i dati presenti nei fogli di calcolo ed estrazioni utilizzati dalla Società per il calcolo dei consumi energetici**. Il Revisore ha, inoltre, verificato che il **dato relativo alla riduzione di energia totale**, nel corso del 2023, fosse **coerente con quanto riportato all'interno del documento**, verificando ed ottenendo **evidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili e delle fatture e bollette dei consumi di energia elettrica e gas**.

I TEST DI DETTAGLIO SUGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il Revisore, per quanto riguarda **le emissioni GHG**, ha verificato i **coefficienti di conversione** per la trasformazione dei consumi energetici in emissioni *Scope 1* e *Scope 2* calcolando il quantitativo di tonnellate di CO₂ emessa in atmosfera. Il Revisore ha calcolato le emissioni *Scope 1* e *Scope 2* della Società per le strutture Hotels e le altre sedi incluse nel perimetro di rendicontazione e **ha verificato la corretta applicazione dei parametri e dei coefficienti di conversione tratti dall'inventario che si è avvalso dei fattori definiti da DEFRA (2023) e AIB (2022).**

Sulla base di tali ricalcoli il Revisore ha verificato che le informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità contenente la Relazione d'Impatto 2023 fossero **coerenti** i dati utilizzati dalla società per il calcolo delle emissioni *Scope 1* e *Scope 2*.

I TEST DI DETTAGLIO SUGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il Revisore ha acquisito i **fogli di calcolo e di monitoraggio** relativi a:

- consumi energetici (energia elettrica, gas, gasolio e benzina);
- emissioni di GHG;
- rifiuti.

In tal modo, il revisore ha potuto **riperformare i calcoli** verificando la correttezza di quanto riportato all'interno del Bilancio di Sostenibilità contenente la Relazione d'Impatto 2023.

L'ANALISI DELLE INFORMAZIONI QUALITATIVE SUGLI IMPATTI AMBIENTALI

All'interno dell'analisi delle informazioni qualitative del Bilancio di Sostenibilità, il focus si è incentrato sulle **certificazioni** e sulle **policy adottate** per una condotta responsabile.

- ***Certificazione UNI EN ISO 14001:2015-Sistemi di gestione ambientale***

L'informazione è ritenuta significativa in quanto dimostra l'impegno della Società verso la tematica rilevante e, conseguentemente, il Revisore ha provveduto ad ottenere documentazione a supporto, ritenendola affidabile e rilevante in quanto rilasciata da un ente certificato e pubblicata sul sito web della Società.



Portiamo la gestione contabile e fiscale su un altro pianeta.

Vi portiamo nel futuro della gestione dei servizi contabili e fiscali con **PROFIS***, il software innovativo integrato da servizi digitali e piattaforme condivise su **SPORTELLO CLOUD***. Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva. Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo: con **PROFIS*** il futuro arriva prima.